MCZ

I

FORMA WOOD 65 - 75 - 95 - B95 - 115

MANUALE DI USO ED INSTALLAZIONE

8901154700

INTRODUZIONE 4

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA 5

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 5
1.2. AVVERTENZE OPERATIVE 5
1.3. CONDIZIONI DI GARANZIA 6
1.3.1. Limiti 6
1.3.2. Esclusioni 6
1.4. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2002/96/EC 6

2. L'INSTALLAZIONE SECONDO UNI 10683 7

2.1. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO 7
2.2. PRECAUZIONI 7
2.3. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA 8
2.4. RACCORDO ALLA CANNA FUMARIA 9
2.5. CANNA FUMARIA 9
2.5.1. Esempi di canne fumarie 10
2.6. COMIGNOLO 11

3. DIMENSIONI E CARATTERISTICHE TECNICHE 12

3.1. Dimensioni Forma Wood 65 12
3.2. Dimensioni Forma Wood 75 13
3.3. Dimensioni Forma Wood 95 14
3.4. Dimensioni Forma Wood B95 15
3.5. Dimensioni Forma Wood 115 16
3.6. Caratteristiche tecniche 17

4. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO 20

4.1. PREPARAZIONE E DISIMBALLO 20
4.2. SCELTA DELLA MODALITA' DI FUNZIONAMENTO 20
4.2.1. Convezione naturale (COMFORT AIR VN) 21
4.2.2. Convezione forzata (COMFORT AIR VF) 21
4.3. SBLOCCAGGIO CONTRAPPESI 21
4.4. POSIZIONAMENTO 22
4.5. REGOLAZIONE ALTEZZA E DELLA BOLLA 22
4.6. PRESA ARIA ESTERNA ED INTERNA 24
4.6.1. Ingresso aria di combustione 24
4.6.2. Ingresso aria per ventilazione naturale 24
4.6.3. Ingresso aria per ventilazione forzata 24
4.6.3.1. Canalizzazioni per kit COMFORT AIR 24
4.7. RACCORDO CANNA FUMARIA 25
4.8. MONTAGGIO RIVESTIMENTO E CONTROCAPPA 25
4.9. ISOLAMENTO TERMOCAMINO 26
4.10. ISOLAMENTO TRAVE LEGNO 26
4.10.1. *Bocchette di ventilazione cappa.* 26

5. KIT COMFORT AIR – VENTILAZIONE NATURALE E VENTILAZIONE FORZATA 27

5.1.1. Componenti Kit Ventilazione Naturale con e senza illuminazione 27
5.1.2. Componenti Kit ventilazione Forzata con e senza illuminazione 27
5.2. ACCESSORI 28
5.2.1. Bocchette per Kit ventilazione Naturale con e senza illuminazione 28
5.2.2. Bocchette per Kit ventilazione Forzata 29
5.3. INSTALLAZIONE DEL KIT COMFORT AIR 30
5.3.1. Variante per bocchetta con vaschetta 31
5.3.2. Variante per bocchetta con illuminazione 31
5.3.2.1. Manutenzione bocchetta con illuminazione 32

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.4. CENTRALINA 33
5.4.1. Composizione centralina 33
5.4.2. Posizionamento della centralina 33
5.5. GENERALITÀ CENTRALINA 34
5.5.1. Accensione/Spegnimento 34
5.5.2. Funzionamento 34
5.5.3. Funzione sicurezza 35
5.5.4. Accensione luce (se presente) 35
5.5.5. Sostituzione fusibile della centralina 35
5.6. MONTAGGIO SONDA DI TEMPERATURA 36
5.7. INTERRUTTORE APERTURA PORTA 36
5.8. COLLEGAMENTI 37
5.9. SOSTITUZIONE DEL VENTILATORE 38

6. FUNZIONAMENTO 39

6.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE 39
6.2. PROVA DI FUNZIONAMENTO 39
6.2.1. Fasi per la prima accensione di prova 40
6.3. SCELTA DEL COMBUSTIBILE 40
6.4. PRIMA ACCENSIONE 41
6.5. CARICAMENTO COMBUSTIBILE 42
6.6. CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE 43
6.7. PRONTO INTERVENTO 43

7. MANUTENZIONE E PULIZIA 44

7.1. PULIZIE A CURA DELL'UTENTE 44
7.1.1. Pulizia del vetro 44
7.1.2. Pulizia della cenere 44
7.1.3. Pulizia della pareti in refrattario (ALUTEC®) 44
7.1.4. Lubrificazione e manutenzione ordinaria delle guide estensibili 45
7.1.5. Manutenzione kit VF (COMFORT AIR se installato) 45
7.1.5.1. Elettroventilatore 46
7.1.5.2. Centralina COMFORT AIR 46
7.1.5.3. Cablaggio 46
7.2. PULIZIE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO 46
7.2.1. Pulizia canna fumaria 46

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,

vogliamo ringraziarLa per la preferenza che ha voluto accordare ai prodotti MCZ, in particolare al termocamino della linea Forma.

Siamo convinti che, con il suo utilizzo, apprezzerà la qualità del prodotto frutto di progettazione e test accurati. Il nostro obiettivo è coniugare la tecnologia con la semplicità di utilizzo e, soprattutto, con la sicurezza.

Per un funzionamento ottimale del termocamino e per poter godere appieno del calore e del senso di benessere che può diffondere nella sua abitazione, La consigliamo di leggere con attenzione il presente libretto prima di effettuare la prima accensione; nell'eventualità dovessero sorgere dubbi oppure problemi, La invitiamo a rivolgersi al rivenditore che le assicurerà la massima collaborazione.

Nel complimentarci ancora, le ricordiamo che il termocamino **NON DEVE** essere usato da bambini che vanno sempre tenuti a distanza di sicurezza!

Revisioni della pubblicazione

Allo scopo di migliorare il prodotto, per l'aggiornamento di questa pubblicazione il Costruttore si riserva il diritto di apportare modifiche senza preavviso.

E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale del presente manuale senza l'autorizzazione del Costruttore.

Cura del manuale

- Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
- Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto o fosse comunque in cattive condizioni richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente al Costruttore specificando i dati di identificazione del prodotto.

Come leggere il manuale

- Una voce fondamentale o che richiede un'attenzione particolare viene riportata con il **"testo in grassetto".**
- *"Il testo in corsivo"* si utilizza per eventuali chiarimenti supplementari.
- **NOTA**: la "NOTA" fornisce al lettore informazioni aggiuntive sull'argomento.

I presenti simboli segnalano messaggi specifici presenti in questo libretto

	ATTENZIONE: Questo simbolo di avvertenza dislocato nei vari punti del presente libretto, indica di leggere attentamente e comprendere il messaggio a cui è riferito poiché **la non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni al termocamino e mettere a rischio l'incolumità di chi la utilizza.**
	INFORMAZIONI: Con questo simbolo si intende evidenziare quelle informazioni importanti per il buon funzionamento del termocamino. Una mancata osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo del prodotto e il funzionamento risulterà insoddisfacente

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

1. AVVERTENZE E CONDIZIONI DI GARANZIA

1.1. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

- **L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.**
- **Installare il termocamino secondo la normativa vigente del luogo, regione o stato.**
- **Questo apparecchio non è utilizzabile da persone (inclusi bambini) con ridotte capacità fisiche, sensoriali, mentali o con scarsa esperienza e conoscenza a meno che non siano visionati od istruiti sull'uso dell'apparecchio dalla persona che è responsabile per la sua sicurezza.**
- **Utilizzare esclusivamente il combustibile raccomandato da MCZ. L'apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore. Tassativamente vietato l'utilizzo di combustibili liquidi.**
- Per il corretto uso del termocamino e delle apparecchiature ad essa collegate e per prevenire incidenti si devono sempre osservare le indicazioni riportate nel presente libretto.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione l'utente, o chiunque si appresti ad operare sul termocamino, dovrà aver letto e compreso l'intero contenuto del presente libretto di istruzioni.
- Il termocamino deve essere destinato solamente all'uso per il quale è previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- Valutare le condizioni statiche del piano su cui graviterà il peso del termocamino e provvedere ad un adeguato isolamento nel caso sia costruito in materiale infiammabile (es. legno, moquette, plastica).
- Evitare l'installazione in locali con presenza d'apparecchi a gas tipo B, cappe con o senza estrattore, pompe di calore, condotti di ventilazione di tipo collettivo.
- Evitare la presenza nel locale di più canne fumarie funzionanti oppure la vicinanza di una tromba delle scale e verificare che in locali adiacenti comunicanti non ci sia la presenza di apparecchiature il cui utilizzo contemporaneo crei una depressione in uno dei due locali.
- Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto è totalmente a carico dell'utente e solleva la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Qualsiasi tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali del termocamino può essere pericoloso per l' incolumità dell' operatore e sollevano la MCZ da ogni responsabilità civile e penale.
- Parti delle superfici del termocamino sono molto calde (porta, maniglia, vetro). Occorre quindi evitare di entrare in contatto con queste senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi, come ad esempio guanti a protezione termica o sistemi di azionamento tipo "manofredda".
- Spiegare con cura questo pericolo alle persone anziane, disabili e in particolare a tutti i bambini, tenendoli lontani dal termocamino durante il funzionamento.
- Un'errata installazione o una cattiva manutenzione (non conformi a quanto riportato nel presente libretto) possono causare danni a persone, animali o cose. In questo caso MCZ è sollevata da ogni responsabilità civile o penale.

1.2. AVVERTENZE OPERATIVE

- Spegnere il termocamino in caso di guasto o cattivo funzionamento.
- Non posizionare materiale infiammabile a meno di 150 cm dal vetro del termocamino.
- Nel caso di scarso tiraggio in canna fumaria (con maltempo, scarse condizioni di installazione) avviare con decisione la fiamma tenendo la porta leggermente aperta, e a porta chiusa mantenere sempre il registro completamente aperto utilizzare legna asciutta e di piccola pezzatura. Se persistono problemi alla combustione chiamare un tecnico specializzato.
- Installare il termocamino in locali adeguati alla lotta antincendio e predisposti da tutti i servizi quali alimentazioni (aria, acqua ed elettriche) e scarichi per i fumi.
- Non accendere il fuoco con sostanze infiammabili.

INFORMAZIONI:

- Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato da MCZ ed in caso di riparazione esigere parti di ricambio originali.
- Controllare e pulire periodicamente il condotto di scarico dei fumi secondo quanto prevede la normativa vigente nel paese d'istallazione
- Conservare con cura il presente libretto di istruzioni poiché deve accompagnare il termocamino durante tutta la sua vita. Se dovesse essere venduto o trasferito ad un altro

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

utente assicurarsi sempre che il libretto accompagni il prodotto.

- In caso di smarrimento richiedere una copia al rivenditore autorizzato o alla MCZ.

1.3. CONDIZIONI DI GARANZIA

La MCZ garantisce il prodotto, **ad esclusione degli elementi soggetti a normale usura** sotto riportati, per la durata di due anni dalla data di acquisto che viene comprovata da un documento probante che riporti il nominativo del venditore e la data in cui è stata effettuata la vendita, l' inoltro del certificato di garanzia compilato entro 8 gg. e se il prodotto è stato installato e collaudato da installatore specializzato e secondo le dettagliate istruzioni indicate nel libretto di istruzioni in dotazione al prodotto.

Per garanzia si intende la sostituzione o riparazione gratuita **delle parti riconosciute difettose all'origine per vizi di fabbricazione.**

1.3.1. Limiti

Non rientrano nella suddetta garanzia i particolari relativi a parti elettriche per i quali il periodo garantito è di 1 anno dall'acquisto del prodotto comprovato secondo quanto precisato sopra. Non rientrano in garanzia le parti soggette a normale usura quali: **guarnizioni, vetri, e tutte le parti asportabili dal focolare.**

Le parti sostituite saranno garantite per il rimanente periodo di garanzia decorrente dalla data di acquisto del prodotto.

In particolare i vetri sono garantiti fino al momento in cui il posatore autorizzato MCZ, ne attesta la perfetta integrità nel momento in cui la posa in opera è ultimata.

1.3.2. Esclusioni

Non sono coperte dalla garanzia tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dalla MCZ (vedi capitoli relativi in questo manuale d'uso).

La MCZ declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel libretto istruzioni e concernenti, specialmente le avvertenze in tema di installazione, uso e manutenzione dell' apparecchio.

In caso di inefficienza del prodotto rivolgersi al rivenditore e/o all'importatore di zona.

I danni causati da trasporto e o movimentazione sono esclusi dalla garanzia.

Per l'installazione e l'uso del prodotto, si deve far riferimento esclusivamente al libretto in dotazione.

La garanzia decade in caso di danni recati per manomissioni all' apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, scariche elettriche, incendi, difettosità dell' impianto elettrico ed idraulico e da assenza o non corretta manutenzione secondo istruzioni del costruttore.

RICHIESTA DI INTERVENTO

La richiesta di intervento deve essere inoltrata al rivenditore il quale provvederà ad inoltrare la chiamata al servizio assistenza tecnica MCZ.

MCZ declina ogni responsabilità nel caso il prodotto ed ogni altro accessorio vengano utilizzati impropriamente o modificati senza autorizzazione.
Per ogni sostituzione si devono usare solo parti di ricambio originali MCZ.

1.4. AVVERTENZE PER IL CORRETTO SMALTIMENTO DEL PRODOTTO AI SENSI DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2002/96/EC.

Alla fine della sua vita utile il prodotto non deve esser smaltito insieme ai rifiuti urbani.
Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.
Smaltire separatamente l'apparecchio consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da un suo smaltimento inadeguato e permette di recuperare i materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.
Per rimarcare l'obbligo di smaltire separatamente gli apparecchi, sul prodotto è riportato il marchio del contenitore di spazzatura mobile barrato.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2. L'INSTALLAZIONE SECONDO UNI 10683

2.1. L'AMBIENTE DI ESERCIZIO

Per un buon funzionamento ed una buona distribuzione della temperatura il termocamino va posizionato in un luogo dove possa affluire l'aria necessaria per la combustione (devono essere disponibili almeno 60 m^3/h) secondo la norma per l'installazione e secondo le norme vigenti nel paese.

Il volume dell' ambiente non deve essere inferiore a 60 m^3.

L'aria deve entrare attraverso aperture permanenti praticate sulle pareti (in prossimità del termocamino) che danno all'esterno con una sezione minima di 360 cm^2.

Dette aperture (prese d'aria) devono essere realizzate in modo tale da non poter essere in alcun modo ostruite.

L'aria può essere presa anche da locali attigui a quello da ventilare purché questi siano dotati di presa d'aria esterna e non siano adibiti a camera da letto e bagno o dove non esiste pericolo di incendio come ad esempio: garage, legnaie, magazzini di materiale infiammabile, rispettando tassativamente quanto prescritto dalle norme vigenti.

- **Non è ammessa l'installazione del termocamino nelle camere da letto, nei bagni o doccia, e dove è già installato un altro apparecchio da riscaldamento senza un afflusso di aria autonomo (caminetto, stufa ecc.).**
- **È vietato il posizionamento del termocamino in ambiente con atmosfera esplosiva.**
- **Il pavimento del locale dove verrà installato il termocamino deve essere dimensionato adeguatamente per supportare il peso dello stesso.**
- **In presenza di pavimento in legno predisporre il piano salvapavimento e comunque in conformità alle norme vigenti nel paese stesso.**
- **Se le pareti non sono infiammabili posizionare il termocamino ad una distanza minima posteriore di almeno 5 cm.**

2.2. PRECAUZIONI

L'installazione del termocamino deve essere fatta in luogo idoneo da permettere le normali operazioni di apertura e manutenzione ordinaria.

L'ambiente deve essere:

- predisposto alle condizioni ambientali di funzionamento
- dotato di alimentazione elettrica 230V 50 Hz
- predisposto di adeguato sistema di evacuazione dei fumi
- dotato di aerazione esterna
- dotato di impianto di messa a terra conforme CE

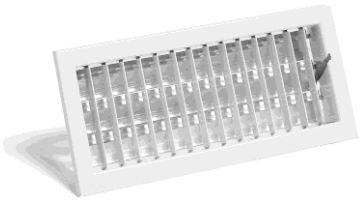
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

IMPORTANTE!

- **L'installazione ed il montaggio del termocamino devono essere eseguiti da personale qualificato.**
- **Il termocamino deve essere collegato ad una canna fumaria o ad un condotto verticale che possa scaricare i fumi nel punto più alto dell' abitazione.**
- **Il termocamino deve essere collegato a canna fumaria o condotto verticale interno od esterno conformemente alle norme vigenti.**
- **I fumi sono comunque derivati da combustione di essenze del legno quindi se escono a contatto o vicino a pareti possono sporcarle.**
- **Prima di posizionare il termocamino si deve realizzare il foro per la presa d'aria esterna.**

2.3. COLLEGAMENTO ALLA PRESA D'ARIA ESTERNA

E' indispensabile che nel locale dove viene installata il termocamino possa affluire almeno tanta aria quanta ne viene richiesta dalla regolare combustione dell'apparecchio e dalla ventilazione del locale. Ciò può avvenire a mezzo di aperture permanenti praticate sulle pareti del locale da ventilare che danno verso l'esterno o ambienti arieggiati secondo UNI 10683.



A tale scopo realizzare sulla parete esterna in prossimità del termocamino un foro di transito con sezione libera minima di 360 cm². (foro diametro 22 cm o rettangolare 20x18cm), protetto da una griglia all'interno e all'esterno .

La presa d'aria deve inoltre:

- essere comunicante direttamente con l'ambiente d'installazione
- essere protetta con griglia, rete metallica antinsetto o una idonea protezione purchè non riduca la sezione minima.
- posizionata in modo da evitare che possa essere ostruita
- nel caso di canalizzazioni, fino a 3.5ml aumentare la sezione di circa 5% mentre per misure superiori aumentare del 15%.

Ricordare che le griglie di aerazione riportano sempre la sezione utile in cm^2 su un lato della stessa. Nella scelta della griglia e della dimensione del foro, verificare che la sezione utile della griglia sia maggiore o uguale dalla sezione richiesta da MCZ per il funzionamento del prodotto.

Non è d'obbligo collegare la presa d'aria direttamente al termocamino ma dalla sezione sopra citata devono essere comunque garantiti circa 50 m³/h di aria. Vedere norma UNI 10683 REV.

IMPORTANTE!

L'afflusso dell'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello d'installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno; da evitare prese d'aria in collegamento con centrali termiche, garages, cucine o bagni.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2.4. RACCORDO ALLA CANNA FUMARIA

Il raccordo alla canna fumaria è un elemento molto importante che va eseguito con cura ed attenzione, poiché in caso d'anomalie od errori di costruzione, risulta assai difficile un intervento di sistemazione senza dover danneggiare la controcappa. Il raccordo inoltre si trova in una zona del caminetto ove si hanno delle temperature molto elevate, per cui importante è l'utilizzo di materiali idonei a resistere al calore oltre che all'acidità dei fumi prodotti dalla combustione.

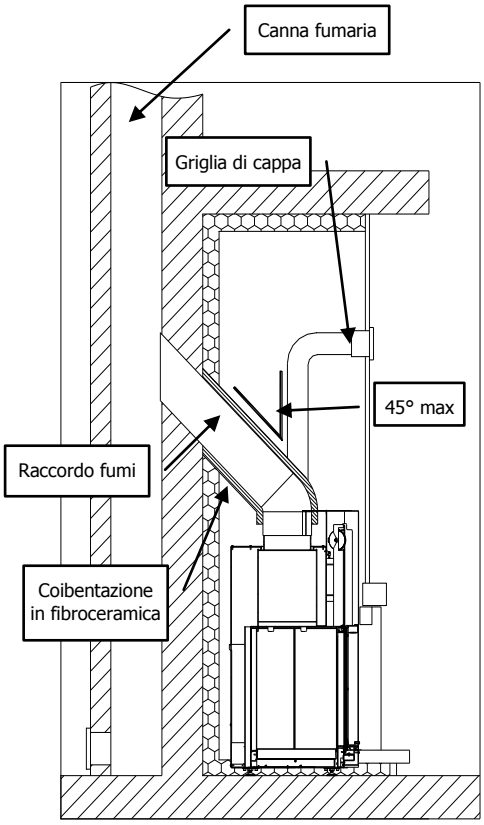
Prima d'iniziare i lavori è necessario porre attenzione ai seguenti punti:

- Il raccordo può avere un'inclinazione massima di 45°, questo al fine d'evitare depositi eccessivi di condensa prodotta nelle fasi iniziali d'accensione del termocamino e/o l'aggrappaggio eccessivo di creosoto ed inoltre evita di rallentare l'evacuazione dei fumi.
- **I raccordi devono essere metallici, idonei alle specifiche condizioni di funzionamento del prodotto e provvisti di marchiatura CE (EN1856-2). Non è ammesso l'uso di tubi metallici flessibili ed estensibili.**
- Gli elementi di raccordo devono essere perfettamente sigillati.
- L'innesto alla canna fumaria non deve essere né troppo lungo per evitare ostruzioni, né troppo corto per evitare la fuoriuscita di fumi.

Con l'utilizzo di raccordi metallici è indispensabile che siano isolati con materiali idonei tipo materassini in fibra ceramica al fine d'evitare deterioramenti delle murature e della controcappa d'abbellimento.

IMPORTANTE!

Eventuali maggiorazioni della sezione del raccordo devono essere eseguite direttamente sopra la cappa del termocamino e non lungo la canna fumaria.

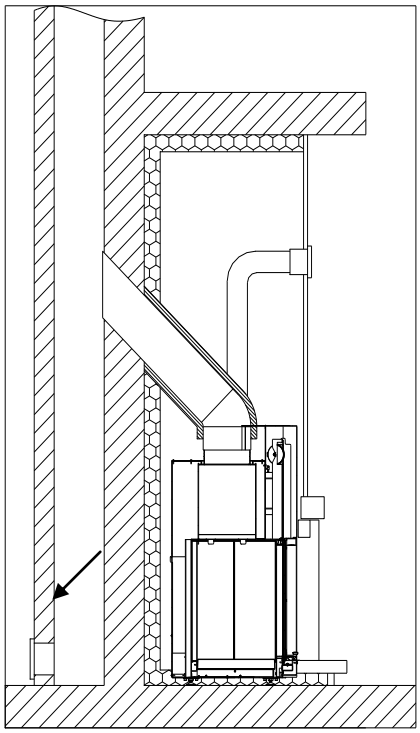


Esempio di raccordo termocamino

2.5. CANNA FUMARIA

La canna fumaria è **l'elemento fondamentale** per lo smaltimento dei fumi e quindi deve avere i seguenti requisiti:

- Essere impermeabile e termicamente isolata.
- Essere realizzata con materiali idonei a resistere al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense.
- Avere un andamento verticale con deviazioni all'asse non superiori a 45° e priva di strozzature.
- deve essere idonea alle specifiche condizioni di funzionamento del prodotto e provvista di marchiatura CE (EN1856-1, EN1443).
- deve essere correttamente dimensionata per soddisfare le esigenze di tiraggio/smaltimento fumi necessario al regolare funzionamento del prodotto (EN13384-1).
- Avere sezione interna preferibilmente circolare.
- Se preesistente ed ha funzionato deve essere pulita.

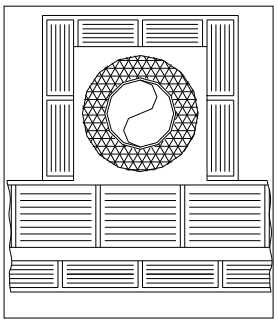


Rappresentazione tipica di canna fumaria correttamente eseguita con al piede del tratto ascendente esterno la collocazione di una camera con sportello a tenuta per la raccolta e lo scarico dei materiali solidi prodotti dalla combustione.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

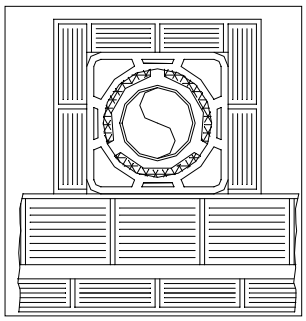
La canna fumaria è di primaria importanza per il corretto funzionamento e la sicurezza del vostro termocamino.

2.5.1. Esempi di canne fumarie



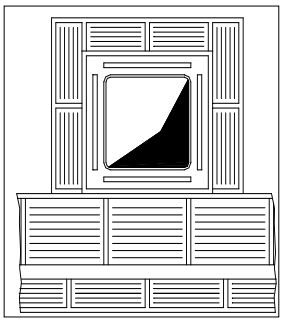
Canna fumaria in acciaio AISI 316 con doppia camera isolata con fibra ceramica o equivalente resistente a 400°C.

OTTIMA



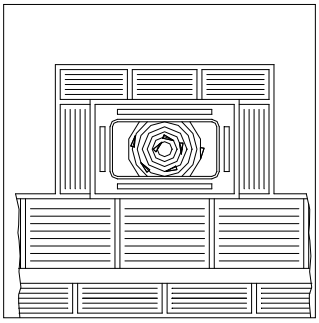
Canna fumaria in refrattario con doppia camera isolata e camicia esterna in conglomerato cementizio alleggerito con materiale alveolare tipo argilla.

BUONA



Canna fumaria tradizionale in argilla sezione quadrata con inserti vuoti isolanti.

BUONA



Evitare canne fumarie con sezione rettangolare interna in cui lato maggiore sia doppio del minore tipo 20x40 o 15x30.

MEDIOCRE

Per le canne fumarie a sezione quadrata o rettangolare gli spigoli interni devono essere arrotondati con raggio non inferiore a 20mm. Per la sezione rettangolare il rapporto tra dimensione interne deve essere ≤1,5.

Le sezioni/lunghezze della canna fumaria riportate nella tabella dei dati tecnici sono indicazioni per una corretta installazione. Eventuali configurazioni alternative devono essere correttamente dimensionate secondo la norma EN13384-1.

E' consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi situata sotto l'imbocco del canale da fumo in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da uno sportello a tenuta d'aria.

IMPORTANTE !

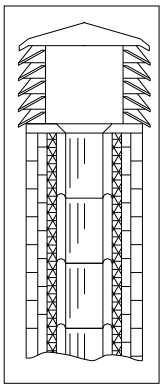
Nel caso in cui si dubiti delle prestazioni della propria canna fumaria o le dimensioni della stessa siano diverse da quelle raccomandate, è vivamente consigliato eseguire, da parte di un posatore autorizzato MCZ, un sopralluogo preventivo ed una misurazione strumentale delle prestazioni della canna fumaria (misurazione con micromanometro)

MCZ s.p.a. declina ogni responsabilità riguardo al cattivo funzionamento del termocamino se questo è imputabile all'utilizzo di una canna fumaria male dimensionata ed installata in modo da non soddisfare i requisiti elencati.

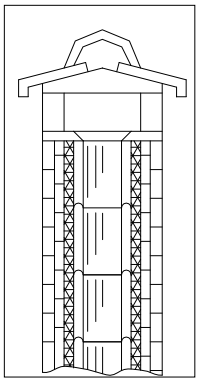
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

2.6. COMIGNOLO

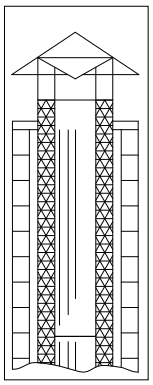
Spesso se sottovalutato costituisce l'impedimento terminale al corretto funzionamento del "sistema camino".
Il tiraggio della canna fumaria è anche funzione del suo comignolo.
E' pertanto indispensabile che, se costruito artigianalmente, lo sviluppo delle quattro sezioni di sfogo corrispondano **a più di due volte la sezione interna della canna fumaria.**
Dovendo sempre superare il colmo del tetto, il comignolo sarà esposto ai quattro venti, pertanto si consiglia d'utilizzarne di tipo industriale.



Comignolo industriale ad elementi sovrapposti prefabbricati, consente un ottimo smaltimento dei fumi.



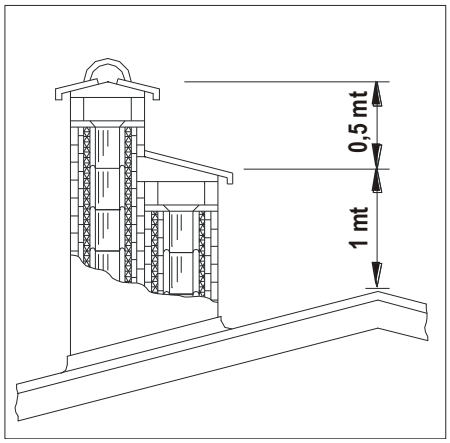
Comignolo tradizionale artigianale. La giusta sezione di sfogo deve essere minimo 2 volte la sezione interna della canna fumaria ideale 2,5 volte.



Comignolo per canna fumaria in acciaio con cono interno deflettore dei fumi.

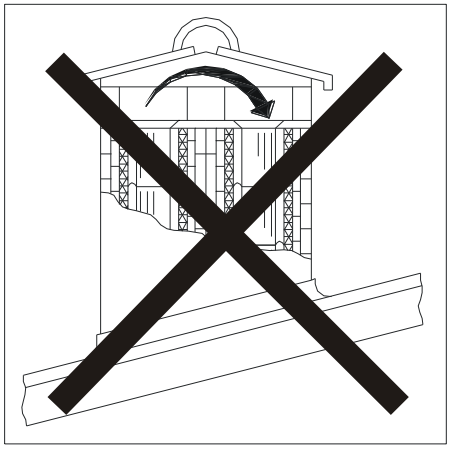
Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

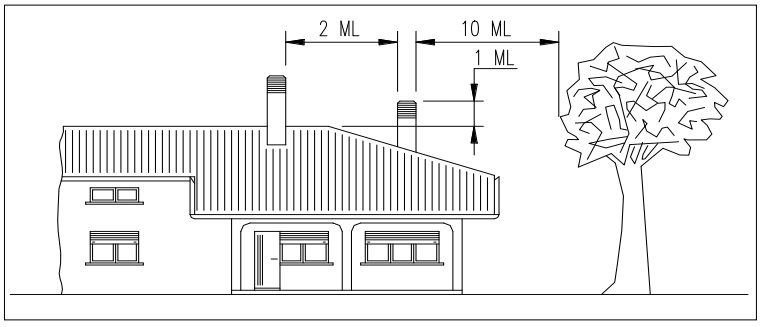
- Avere sezione interna equivalente a quella del camino.
- Avere sezione utile d'uscita non minore del doppio di quella interna della canna fumaria.
- Essere costruito in modo d'impedire la penetrazione nella canna fumaria di pioggia, neve e di qualsiasi corpo estraneo.
- Essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione dei fumi e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contropressioni.



In caso di canne fumarie appaiate il comignolo della combustibilità solida o quello del piano superiore dovrà sovrastare d'almeno 50cm gli altri al fine d'evitare trasferimenti di pressione tra canne appaiate.

Il comignolo non deve avere ostacoli entro i 10ml tipo muri, falde ed alberi. In caso contrario innalzare lo stesso d'almeno 1ml sopra l'ostacolo e nel caso di altri comignoli nelle vicinanze distanziarli d'almeno 2 ml ed in ogni caso il comignolo deve oltrepassare il colmo del tetto d'almeno 1ml.

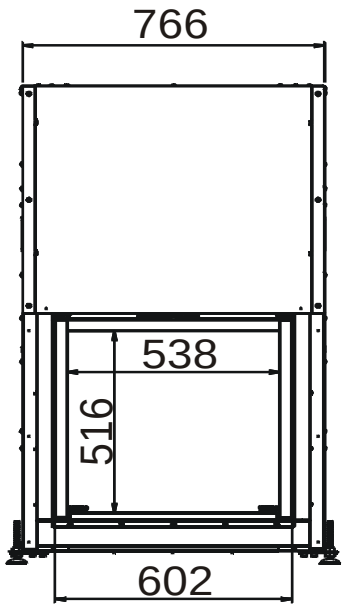


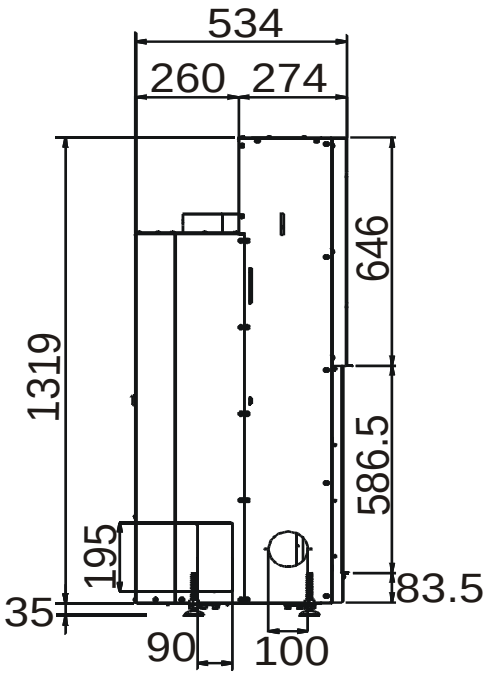


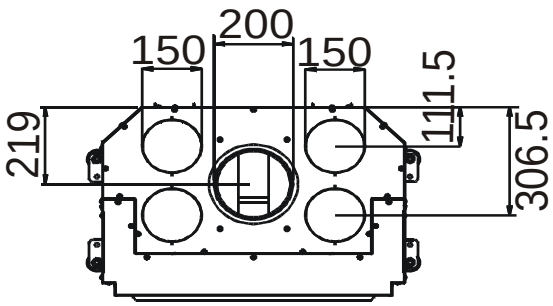
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

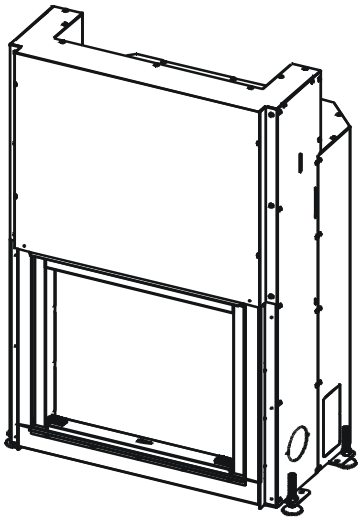
3. DIMENSIONI E CARATTERISTICHE TECNICHE

3.1. Dimensioni Forma Wood 65



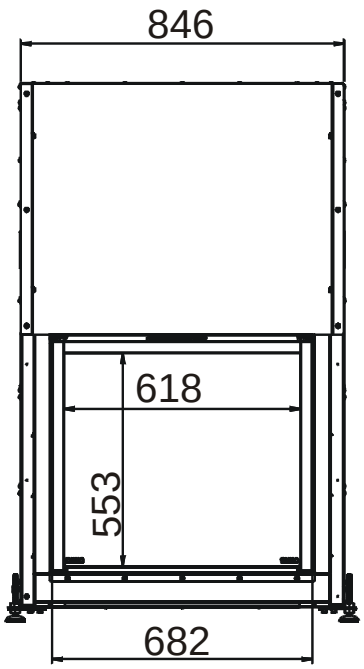


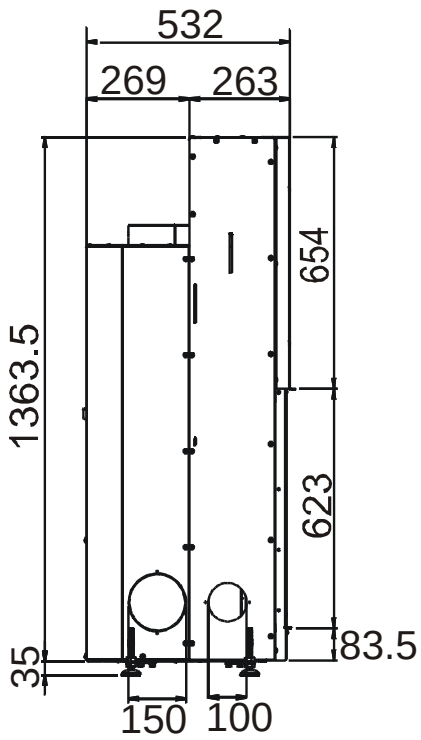


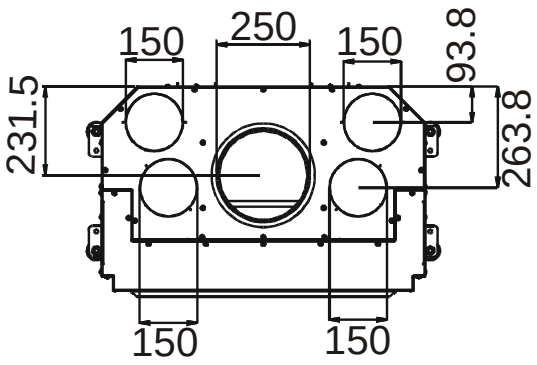


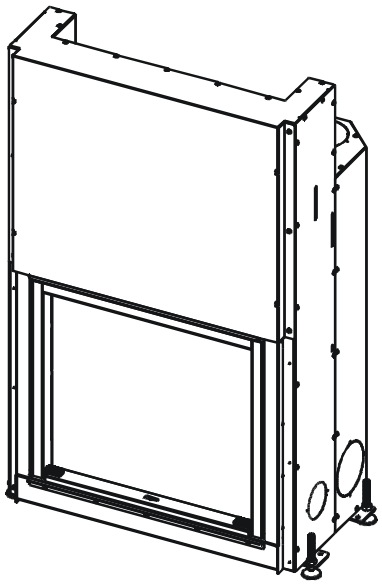
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.2. Dimensioni Forma Wood 75



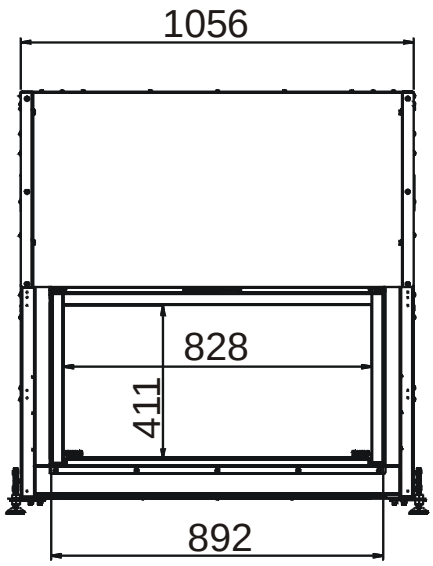


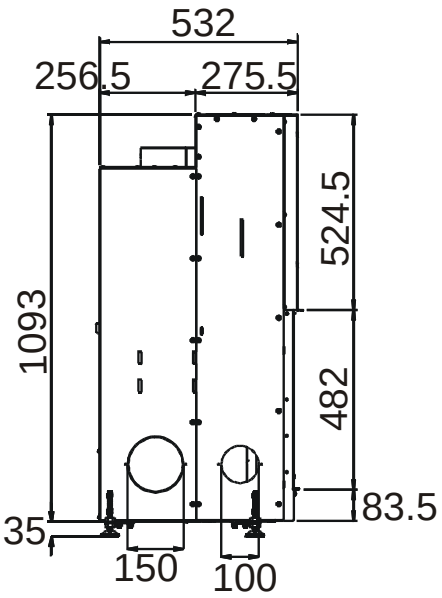


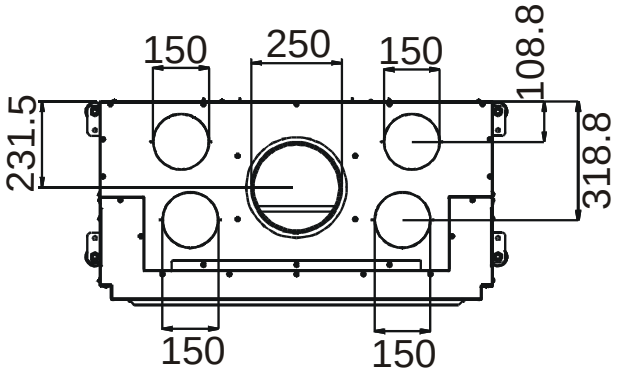


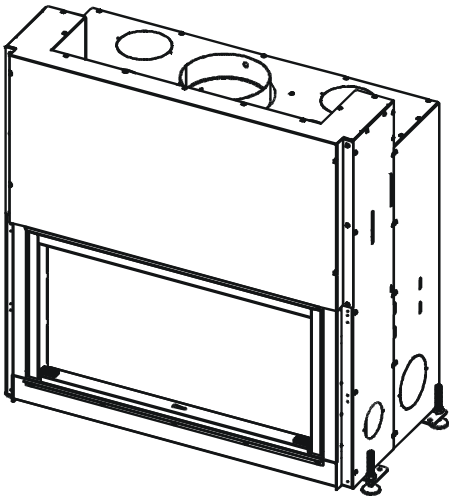
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.3. Dimensioni Forma Wood 95



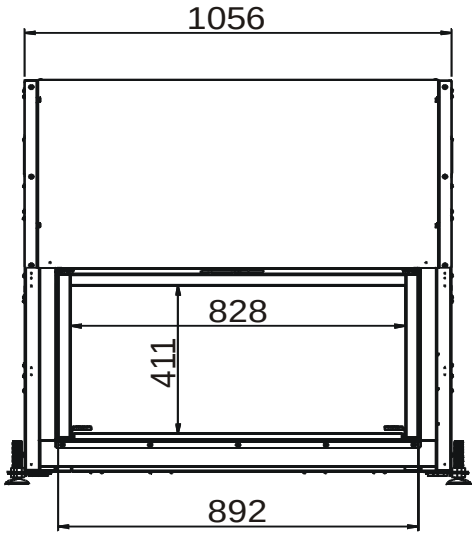


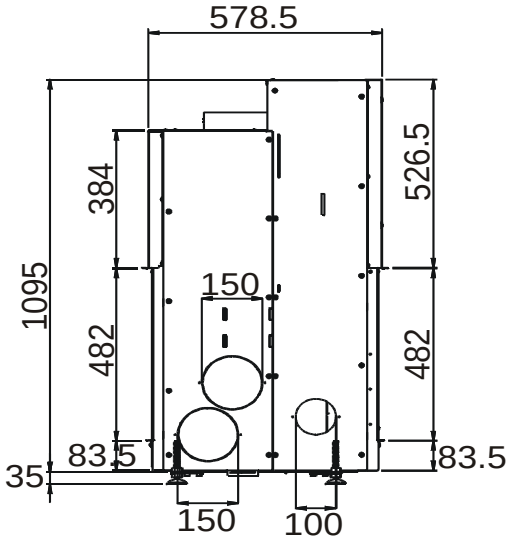


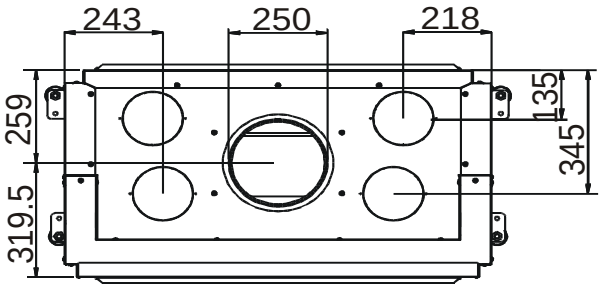


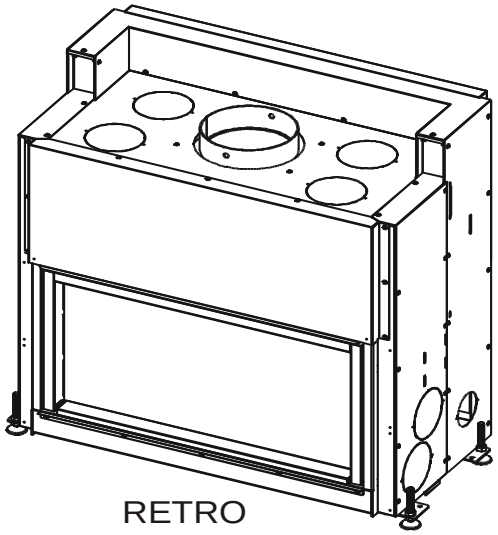
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

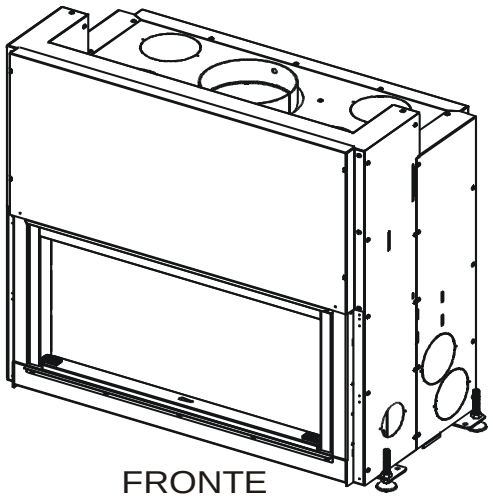
3.4. Dimensioni Forma Wood B95





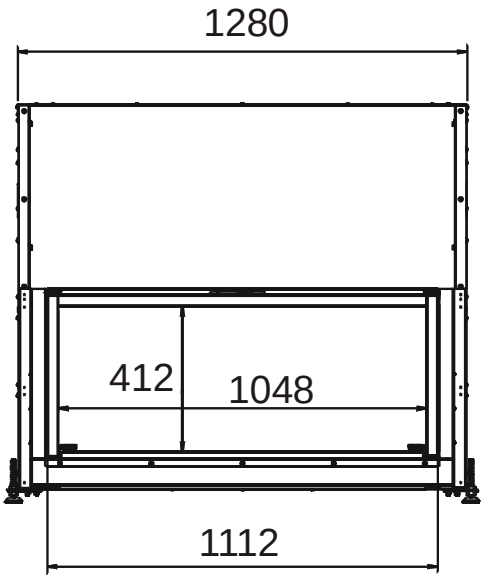


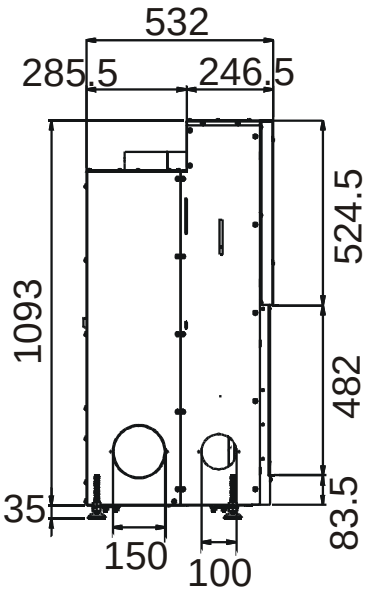


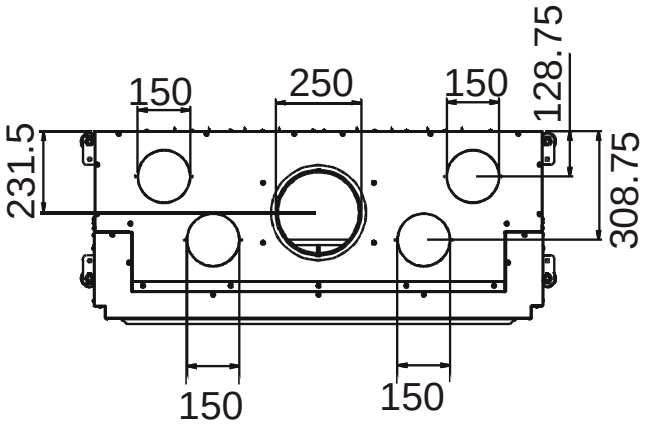


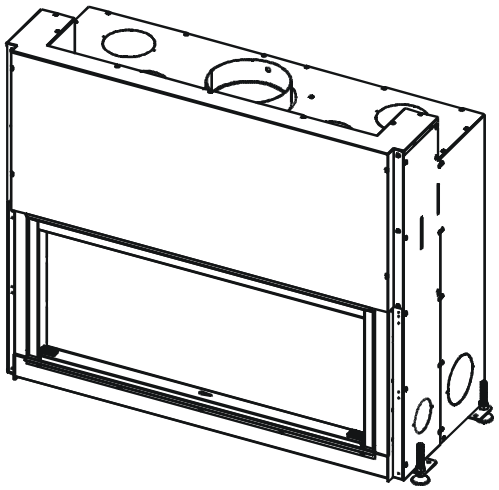
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.5. Dimensioni Forma Wood 115









Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

3.6. Caratteristiche tecniche

Caratteristiche tecniche	FORMA WOOD 65
Tipo di combustibile	Legna
Consumo orario	2,9 kg/h – 1,2 kg/h
Tempo di ricarica/carico	50 min / 2,4 kg
Potenza utile nominale	10,5 kW (9030 Kcal/h)
Potenza utile minima	5,1 kW (4386 Kcal/h)
Rendimento	83,4%
Emissione CO nei fumi (13%O_2)	0,12 %
Particolato/OGC/Nox (13%O_2)	39 mg/Nm^3-84 mg/Nm^3-143 mg/Nm^3
Portata massica dei fumi	13,5 g/s
Temperatura fumi	260 °C
Tiraggio consigliato	0,12 mbar – 12 Pa
Volume riscaldabile	226/40-258/35-301/30*
Uscita fumi	Ø 20 cm
Dimensioni focolare	55x35 h59
Peso netto	235 Kg
Presa aria esterna	cm² 150
Canna Fumaria	
Fino a 5 mt.	30x30 cm Ø30
Oltre 5 mt	25x25 cm Ø25
Note	
Apparecchio a combustione intermittente *Dati che possono variare a seconda del combustibile usato	

Testata secondo EN 13229 in accordo con la direttiva 89/106/CE (Prodotti da costruzione)

Caratteristiche tecniche	FORMA WOOD 75
Tipo di combustibile	Legna
Consumo orario	3,1 kg/h – 1,2 kg/h
Tempo di ricarica/carico	50 min / 2,6 kg
Potenza utile nominale	11,1 kW (9546 Kcal/h)
Potenza utile minima	5,1 kW (4386 Kcal/h)
Rendimento	83,4%
Emissione CO nei fumi (13%O_2)	0,12 %
Particolato/OGC/Nox (13%O_2)	39 mg/Nm^3-84 mg/Nm^3-143 mg/Nm^3
Portata massica dei fumi	13,5 g/s
Temperatura fumi	270 °C
Tiraggio consigliato	0,12 mbar – 12 Pa
Volume riscaldabile	239/40-273/35-318/30*
Uscita fumi	Ø 25 cm
Dimensioni focolare	63x35 h62
Peso netto	248 Kg
Presa aria esterna	cm² 150
Canna Fumaria	
Fino a 5 mt.	30x30 cm Ø30
Oltre 5 mt	25x25 cm Ø25
Note	
Apparecchio a combustione intermittente *Dati che possono variare a seconda del combustibile usato	

Testata secondo EN 13229 in accordo con la direttiva 89/106/CE (Prodotti da costruzione)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Caratteristiche tecniche	**FORMA WOOD 95**
Tipo di combustibile	Legna
Consumo orario	3,2 kg/h – 1,5 kg/h
Tempo di ricarica/carico	50 min / 2,7 kg
Potenza utile nominale	12,3 kW (10578 Kcal/h)
Potenza utile minima	6,7 kW (5762 Kcal/h)
Rendimento	86,6%
Emissione CO nei fumi (13%O_2)	0,12 %
Particolato/OGC/Nox (13%O_2)	32 mg/Nm^3-54 mg/Nm^3-120 mg/Nm^3
Portata massica dei fumi	13,7 g/s
Temperatura fumi	280 °C
Tiraggio consigliato	0,12 mbar – 12 Pa
Volume riscaldabile	264/40-302/35-353/30*
Uscita fumi	Ø 25 cm
Dimensioni focolare	84x35 h48
Peso netto	268 Kg
Presa aria esterna	cm² 150
Canna Fumaria	
Fino a 5 mt.	30x30 cm Ø30
Oltre 5 mt	25x25 cm Ø25
Note	
Apparecchio a combustione intermittente *Dati che possono variare a seconda del combustibile usato	

Testata secondo EN 13229 in accordo con la direttiva 89/106/CE (Prodotti da costruzione)

Caratteristiche tecniche	**FORMA WOOD B95**
Tipo di combustibile	Legna
Consumo orario	3,0 kg/h
Tempo di ricarica/carico	50 min / 2,5 kg
Potenza utile nominale	10,2 kW (8772 Kcal/h)
Potenza utile minima	5 kW (4300 Kcal/h)
Rendimento	83%
Emissione CO nei fumi (13%O_2)	0,23 %
Particolato/OGC/Nox (13%O_2)	36 mg/Nm^3-140 mg/Nm^3-128 mg/Nm^3
Portata massica dei fumi	13,7 g/s
Temperatura fumi	260 °C
Tiraggio consigliato	0,12 mbar – 12 Pa
Volume riscaldabile	219/40-251/35-292/30*
Uscita fumi	Ø 25 cm
Dimensioni focolare	84x35 h48
Peso netto	268 Kg
Presa aria esterna	cm² 150
Canna Fumaria	
Fino a 5 mt.	30x30 cm Ø30
Oltre 5 mt	25x25 cm Ø25
Note	
Apparecchio a combustione intermittente *Dati che possono variare a seconda del combustibile usato	

Testata secondo EN 13229 in accordo con la direttiva 89/106/CE (Prodotti da costruzione)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Caratteristiche tecniche	**FORMA WOOD 115**
Tipo di combustibile	Legna
Consumo orario	3,6 kg/h – 1,5 kg/h
Tempo di ricarica/carico	50 min / 3 kg
Potenza utile nominale	13,5 kW (11610 Kcal/h)
Potenza utile minima	6,7 kW (5762 Kcal/h)
Rendimento	86,6%
Emissione CO nei fumi (13%O_2)	0,12%
Particolato/OGC/Nox (13%O_2)	32 mg/Nm^3-54 mg/Nm^3-120 mg/Nm^3
Portata massica dei fumi	13,7 g/s
Temperatura fumi	290 °C
Tiraggio consigliato	0,12 mbar – 12 Pa
Volume riscaldabile	290/40-332/35-387/30*
Uscita fumi	Ø 25 cm
Dimensioni focolare	106x35 h48
Peso netto	308 Kg
Presa aria esterna	cm² 150
Canna Fumaria	
Fino a 5 mt.	30x30 cm Ø30
Oltre 5 mt	25x25 cm Ø25
Note	
Apparecchio a combustione intermittente *Dati che possono variare a seconda del combustibile usato	

Testata secondo EN 13229 in accordo con la direttiva 89/106/CE (Prodotti da costruzione)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4. INSTALLAZIONE E MONTAGGIO

IMPORTANTE!

Il termocaminetto deve essere posato e collegato al condotto fumario esclusivamente da un tecnico specializzato, in modo che ogni regolamento locale o nazionale sia soddisfatto.

L'installazione deve essere comunque realizzata in accordo alla norma UNI 10683.

Quando viene sballato il termocaminetto, **verificare il perfetto funzionamento di ogni sua parte od eventuali danni dovuti al trasporto. Ogni danno deve essere segnalato immediatamente al trasportatore o al rivenditore.**

Se il termocamino viene installato in un luogo di difficile accesso, è possibile alleggerire il peso togliendo gli elementi interni che compongono il focolare ma **si raccomanda di riposizionare correttamente ogni elemento e di far eseguire tale operazione esclusivamente da personale specializzato.**

MCZ declina ogni responsabilità se non viene rispettata la sopraccitata avvertenza.

4.1. PREPARAZIONE E DISIMBALLO

Aprire l'imballo rimuovere il termocamino dal bancale e posizionarlo nel luogo prescelto facendo attenzione che sia conforme con quanto previsto.

Il termocamino deve essere sempre movimentato in posizione VERTICALE ed esclusivamente tramite carrelli. Non trascinare il monoblocco che potrebbe riportare dei danni ai piedini di supporto.

Esempio imballo termocamino

Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

La movimentazione dei prodotti deve essere comunque fatta con cautela. Se possibile, disimballare il termocamino nei pressi dell'area dove verrà installato.

I materiali che compongono l'imballo non sono né tossici né nocivi, pertanto non richiedono particolari processi di smaltimento.

Lo stoccaggio, lo smaltimento o eventualmente il riciclaggio è a cura dell'utilizzatore finale in conformità delle vigenti leggi in materia.

4.2. SCELTA DELLA MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

IMPORTANTE!

Prima dell'installazione si dovrà decidere quale sistema adottare.

Il FORMA ha la possibilità di distribuire l'aria calda secondo il metodo della **CONVEZIONE NATURALE (COMFORT AIR VN)** oppure della **CONVEZIONE FORZATA (COMFORT AIR VF)** mediante l'uso di un kit di ventilazione forzata.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

IMPORTANTE!

In entrambi i sistemi l'installatore **dovrà rimuovere i semitranci** posti nei fianchi e sulla schiena del monoblocco (come rappresentato in *figura 1)* al fine di facilitare lo scambio termico e la circolazione dell'aria.

I semitranci superiori hanno forma circolare Ø 150 mm e ne vanno aperti e canalizzati almeno due per una corretta diffusione dell'aria calda.

Per aprire i semitranci è sufficiente battere con un martello di gomma sui semitranci già pretagliati e rimuoverli dal monoblocco.

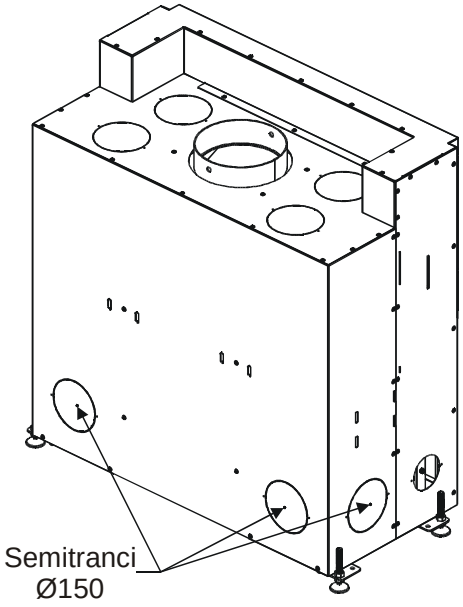


Figura 1 – Semitranci linea forma

4.2.1. Convezione naturale (COMFORT AIR VN)

Se si adotta questo sistema, ACQUISTARE UN KIT Comfort Air VN opzionale. I tubi di canalizzazione compatibili sono circolari Ø 150 mm.

4.2.2. Convezione forzata (COMFORT AIR VF)

Se si adotta questo sistema, acquistare il Kit Comfort Air opzionale e seguire quando specificato nelle *paragrafo 5.3. "Installazione kit comfort air".*

4.3. SBLOCCAGGIO CONTRAPPESI

Il termocamino viene consegnato con i contrappesi di scorrimento bloccati per evitare che nel trasporto e nel posizionamento ci siano dei contraccolpi pericolosi che potrebbero danneggiare sia le parti interessate allo scorrimento sia alla porta e al vetroceramico.

Per sbloccare i contrappesi e quindi l'anta, rimuovere le viti come indicato in *figura 2* da entrambi i lati del termocamino.

Togliere le viti fissaggio contrappesi solo dopo aver posizionato il termocamino e per controllare che il vetro sia integro.

NON MUOVERE NE SPOSTARE IL TERMOCAMINO SENZA LE VITI DI FISSAGGIO CONTRAPPESI.

I danni provocati dalla inosservanza di questa regola sono a carico del cliente o chi per esso.

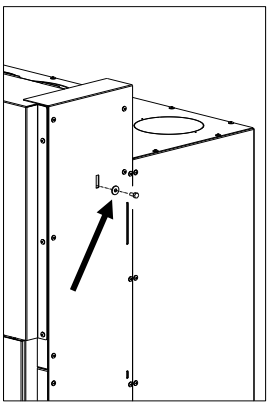


Figura 2 – Vite di bloccaggio dei contrappesi

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.4. POSIZIONAMENTO

Il termocamino FORMA WOOD può essere posizionato sia ad angolo sia a parete. Si può personalizzare con i rivestimenti MCZ oppure costruirli in opera con materiali resistenti alle alte temperature.

I termocamini sono dei monoblocchi autoportanti che semplificano la posa in opera e che non necessitano di nessun sostegno integrativo.

Per rendere più agevole lo spostamento del monoblocco fino al punto in cui deve essere installato, MCZ fornisce in dotazione quattro ruote girevoli che, una volta montate, rendono comodo e poco faticoso lo spostamento del termocamino.

Le quattro ruote che troverete all'interno della bocca fuoco insieme al resto delle dotazioni, vanno montate nei fori predisposti, dislocati vicino ai fori per il montaggio dei piedini di regolazione (figura 3b). Una volta posizionato il termocamino le ruote devono essere sollevate da terra o rimosse, in modo che il monoblocco sia stabile sul pavimento.

Valutare sempre le condizioni statiche del piano su cui graviterà il peso e lasciare sempre minimo 5 cm di vuoto d'aria tra caminetto e pareti.

Eseguire il montaggio a secco del piano fuoco del **rivestimento lasciando un'apertura di 1 cm** per l'isolamento. *(Figura 3a)*

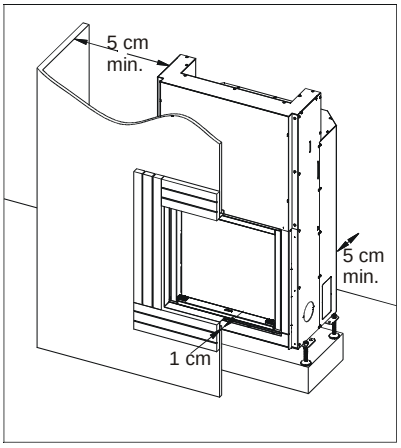


Figura 3a – Distanze del monoblocco dalle pareti e dal rivestimento

Nel caso di installazione vicino materiale infiammabile rispettare alcune misure minime di sicurezza: (Figura 3c)

- **A = 100 mm (distanza dalle pareti laterali e posteriore)**
- **B = 80 mm (altezza dal pavimento)**

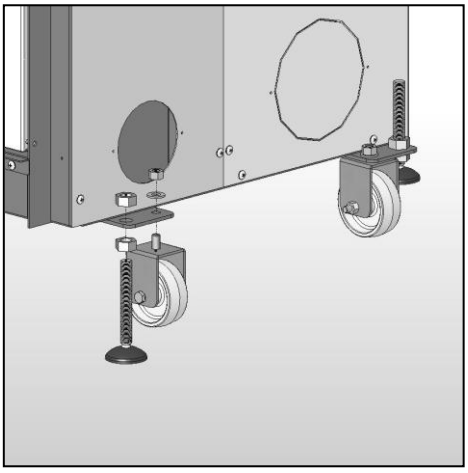
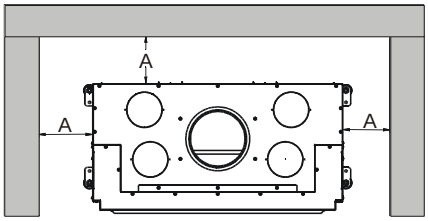


Figura 3b – Punti di montaggio ruote e piedini

Qualora il termocamino venga posizionato sopra un pavimento oppure nelle vicinanze di pareti infiammabili si consiglia un adeguato isolamento.

Le bocchette d'uscita d'aria calda devono essere posizionate ad almeno 300 mm di distanza da altri materiali. (es.tende)



4.5. REGOLAZIONE ALTEZZA E DELLA BOLLA

Il termocamino Forma Wood è fornito di piedini di regolazione che vanno avvitati al monoblocco, **solo dopo aver determinato la posizione precisa dello stesso** e hanno lo scopo di distanziare opportunamente il monoblocco dal pavimento e di regolare la bolla del piano fuoco del termocamino e ne permettono una regolazione di circa 10 cm.

Per chi desidera alzare il termocamino di più di 10 cm è necessario creare un piedistallo in muratura su cui appoggiare il prodotto. **In ogni caso non eliminare i piedini indispensabili per la messa a bolla. La rimozione dei piedini è considerata come modifica strutturale del prodotto e pertanto fa decadere la garanzia.**

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

La regolazione della bolla del termocamino è un'operazione indispensabile per il corretto scorrimento della porta fuoco.

In caso di pavimento in materiale infiammabile, la parte inferiore del termocamino deve essere distanziata dal pavimento di almeno 8 cm.

Qualora il termocamino non venga posizionato "a bolla" si corre il rischio che la portina non chiuda perfettamente e che i contrappesi interni urtino contro la struttura causando un rumore ogni qualvolta si alza e si abbassa l'anta.

CONTROLLARE VARIE VOLTE LO SCORRIMENTO DELLA PORTA PRIMA DI CHIUDERE IL TERMOCAMINO CON IL RIVESTIMENTO.

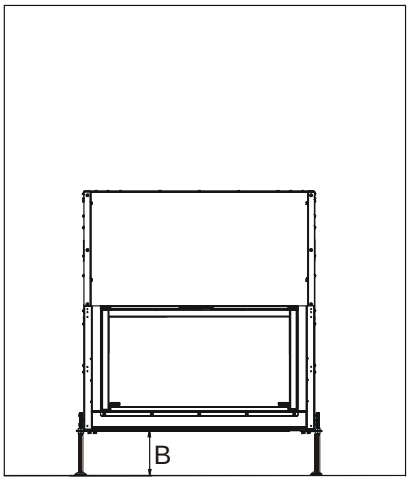


Figura 3c – Misure di sicurezza

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.6. PRESA ARIA ESTERNA ED INTERNA

4.6.1. Ingresso aria di combustione

Il termocamino FORMA WOOD è predisposto con due fori laterali Ø 100 mm già aperti, per l'ingresso dell'aria necessaria alla combustione.

Collegare a mezzo flangie ø100 e tubo flessibile almeno uno degli ingressi aria comburente (fig. 4) a delle griglie esterne o interne al locale di installazione in modo che il percorso sia separato rispetto all'aria di convenzione naturale o forzata.

NON CHIUDERE MAI I FORI DI INGRESSO D'ARIA COMBURENTE.

FARE ATTENZIONE NELLE FASI DI POSA DEL RIVESTIMENTO CHE NESSUN COMPONENTE DI QUEST'ULTIMO, VADA A OSTRUIRE GLI INGRESSI DELL'ARIA

COLLEGARE ALMENO UNA DELLE DUE CANALIZZAZIONI E PORTARLE SEMPRE FUORI DAL RIVESTIMENTO DEL TERMOCAMINO. SE NON VIENE RISPETTATA TALE REGOLA IL KIT CONFORT AIR POTREBBE ASPIRARE L'ARIA DESTINATA ALLA COMBUSTIONE

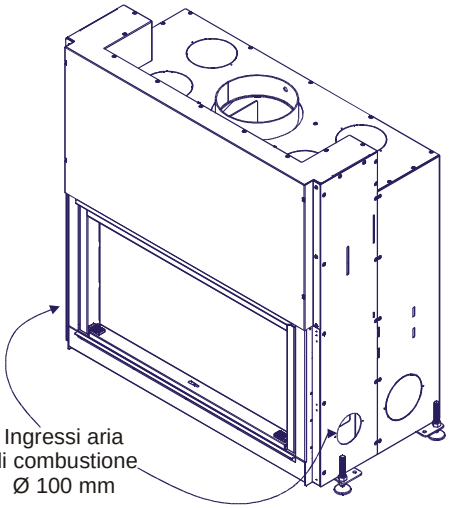


Figura 4 – Ingressi aria comburente.

4.6.2. Ingresso aria per ventilazione naturale

Se il termocamino viene installato a ventilazione naturale, cioè senza elettroventilatore, effettuare una presa aria esterna comburente di **300 cm²** netti posteriormente al monoblocco in modo da far affluire sempre aria fresca sotto il termocamino. *(figura 5).*

E' indispensabile che tale disposizione venga rispettata fedelmente, altrimenti la scarsità di ossigeno può pregiudicare sia la combustione che la resa calorica del prodotto.

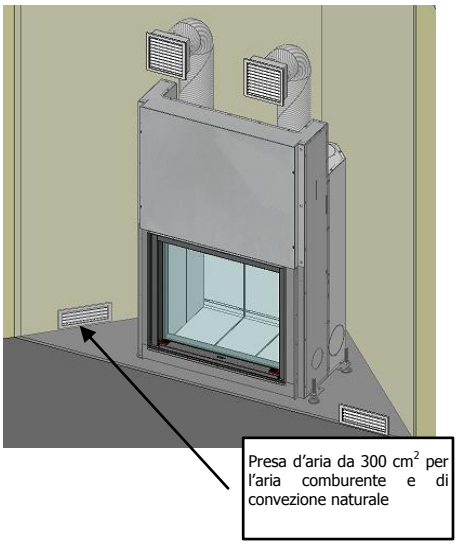


Figura 5 – Presa d'aria esterna comburente e di ventilazione naturale

4.6.3. Ingresso aria per ventilazione forzata

4.6.3.1. Canalizzazioni per kit COMFORT AIR

Se il termocamino viene installato a ventilazione forzata, cioè usufruendo del kit Comfort Air, realizzare le prese d'aria e le canalizzazioni come segue:

per un corretto ricambio di ossigeno all'interno dell'ambiente, è consigliabile predisporre una presa d'aria esterna **A** di **150 cm²**, in modo che possa prelevare aria pulita e fresca, e l'altra **B** all'interno dell'ambiente d'installazione del termocamino (anche questa da **150 cm²**).

Questa modalità permette una corretta miscelazione dell'aria all'interno dell'ambiente d'installazione e un miglior raffreddamento della struttura del termocamino. *(Figura 6)*

Per chi non avesse la possibilità di eseguire questo tipo di collegamento, si impone comunque di predisporre entrambe le prese d'aria, sia che esse siano dirette entrambe all'esterno o all'interno. A seconda della scelta si avranno temperature di esercizio leggermente maggiori o inferiori alla media ma non pregiudicano il corretto funzionamento del prodotto.

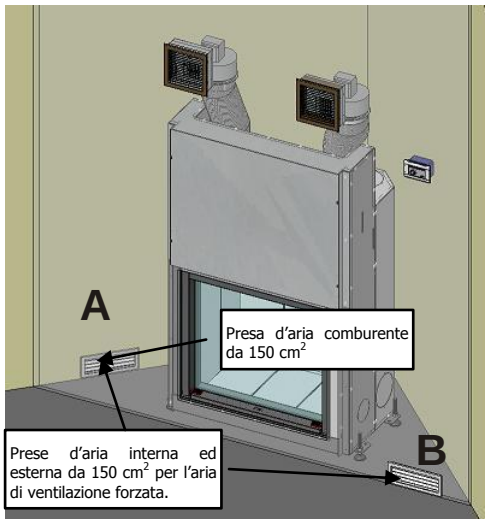


Figura 6 – Presa d'aria per canalizzazioni per kit comfort aria.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Si ricorda che:

- Tutte le prese d'aria esterne devono essere dotate di serranda di chiusura comandabile dall'esterno e provviste di protezione anti-insetto.
- La sezione di presa d'aria viene considerata netta, quindi bisogna considerare l'area d'eventuali ingombri (retine, ecc..)
- È necessario pulire periodicamente filtri o retine per garantire il passaggio dell'aria.
- **Non ostruire per alcun motivo le prese d'aria se il termocamino o il kit di ventilazione è in funzione**

4.7. RACCORDO CANNA FUMARIA

Si consiglia di collegare il termocamino alla canna fumaria mediante l'uso di tubi e curve in acciaio alluminato in grado di resistere alle temperature elevate che si raggiungono in quel tratto e alla corrosione dei fumi. Questi raccordi sono disponibili a richiesta in varie misure (vedere ns. listino) e semplificano la posa in opera procedendo al montaggio innestandoli uno nell'altro. (fig.7)

Eventuali maggiorazioni della sezione del raccordo devono essere eseguite direttamente sopra la cappa del termocamino e non lungo la canna fumaria

A installazione ultimata è obbligatorio coibentare il raccordo fumi con del materassino in fibra ceramica o materiale resistente ad almeno 600°C.

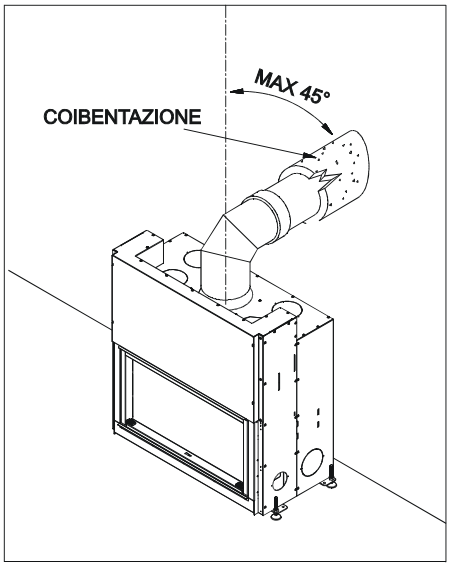


Figura 7 – Raccordo canna fumaria

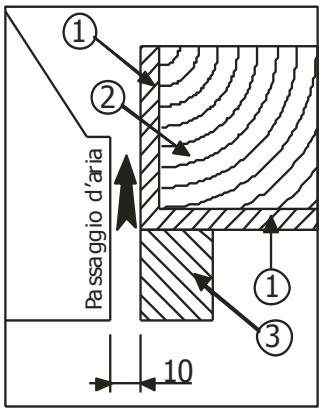
4.8. MONTAGGIO RIVESTIMENTO E CONTROCAPPA

PRIMA DI INIZIARE QUALSIASI OPERAZIONE DI RIVESTIMENTO DEL TERMOCAMINO LEGGERE IL CAPITOLO 6.2 "PROVA DI FUNZIONAMENTO"

Il termocamino e le parti del rivestimento devono essere fissate tra loro **SENZA AVERE CONTATTO CON LA STRUTTURA IN ACCIAIO** per evitare la trasmissione del calore ai marmi e/o pietre e per consentire le normali dilatazioni termiche; attenzione alle finiture in legno tipo travi o mensole.

Si consiglia di realizzare la controcappa in cartongesso del tipo ignifugo di spessore 15/20 mm con telaio autoportante in profilo zincato per non gravare sulle componenti del rivestimento (travi in legno od architravi in marmo) che non hanno struttura portante e **per poter intervenire facilmente in caso d'anomalie e/o manutenzioni future.**

Eseguire il montaggio a secco del piano fuoco del **rivestimento lasciando un'apertura di 1 cm** tra termocamino e piano fuoco per eseguire l'isolamento. (fig.8)



PROTEZIONE TERMICA TRAVE
1. Isolante applicato o da applicare
2. Trave in legno
3. Marmo o altro materiale

Figura 8 – Isolamento trave

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

4.9. ISOLAMENTO TERMOCAMINO

Il termocamino deve essere sempre separato dalle pareti e dal soffitto adiacenti.

Se necessario utilizzare dei **materiali isolanti** per coibentare le pareti a contatto con il monoblocco, nel caso in cui quest'ultime corrano il rischio di danneggiarsi o addirittura di prendere fuoco (pareti in legno, cartongesso, ecc…). *(figura 9)*

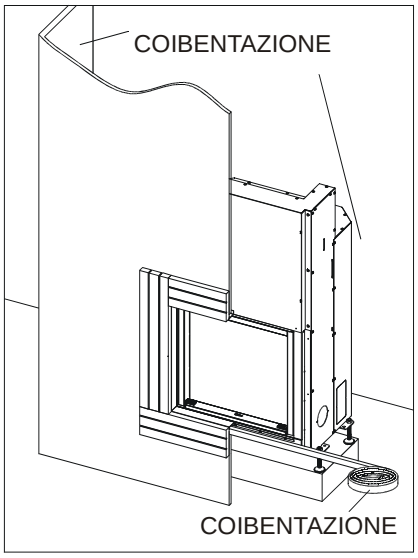


Figura 9 – Isolamento del monoblocco dalle pareti e dal rivestimento

4.10. ISOLAMENTO TRAVE LEGNO

La trave in legno deve essere protetta con adeguato isolamento dalle parti calde per prevenire il rischio d'incendio o il danneggiamento del rivestimento stesso.*(figura 8)*

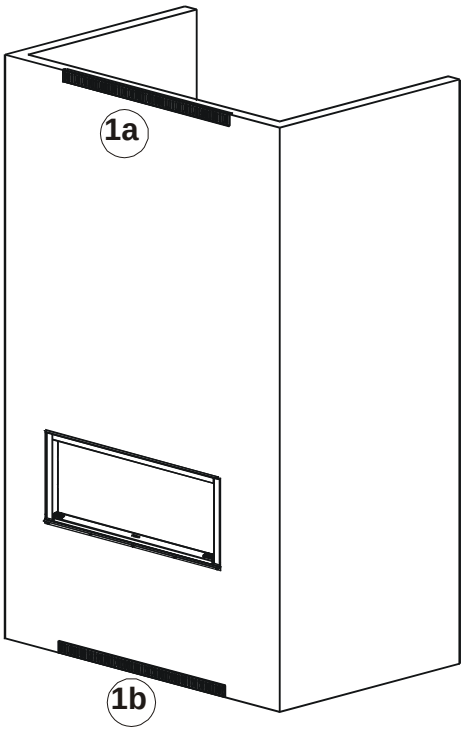
4.10.1. *Bocchette di ventilazione cappa.*

E' <u>obbligatorio</u> installare le bocchette di ventilazione cappa MCZ oppure delle bocchette che possano garantire la medesima funzionalità e la medesima sezione di passaggio d'aria (vedi accessori MCZ).

MCZ non risponde di eventuali danni alla struttura o alla componentistica elettrica causati dalla mancata osservanza di questa avvertenza.

Per un corretto funzionamento della ventilazione ambiente si ricorda che:

- Nella parte inferiore del rivestimento va prevista un'apertura di ingresso dell'aria convettiva non inferiore a 400 cm^2
- Nella parte alta va prevista un'pertura di sfogo (supplementare alle bocchette canalizzate) di almeno 230 cm^2 per liberare in ambiente il calore residuo che si accumula all'interno del rivestimento (con il KIT COMFORT AIR questa uscita non è necessaria, perché il calore interno al rivestimento viene indirettamente aspirato dai ventilatori stessi).



Tale prassi, oltre a garantire un perfetto funzionamento del prodotto, permette di recuperare parte del calore della struttura che andrebbe perso se rimanesse all'interno del rivestimento.

Per una migliore comprensione della quantità, dimensione e funzione delle bocchette di ventilazione da installare sul rivestimento, riportiamo qui di seguito un esempio di installazione con le relative bocchette.

1a) Griglia per l'uscita dell' aria di convezione

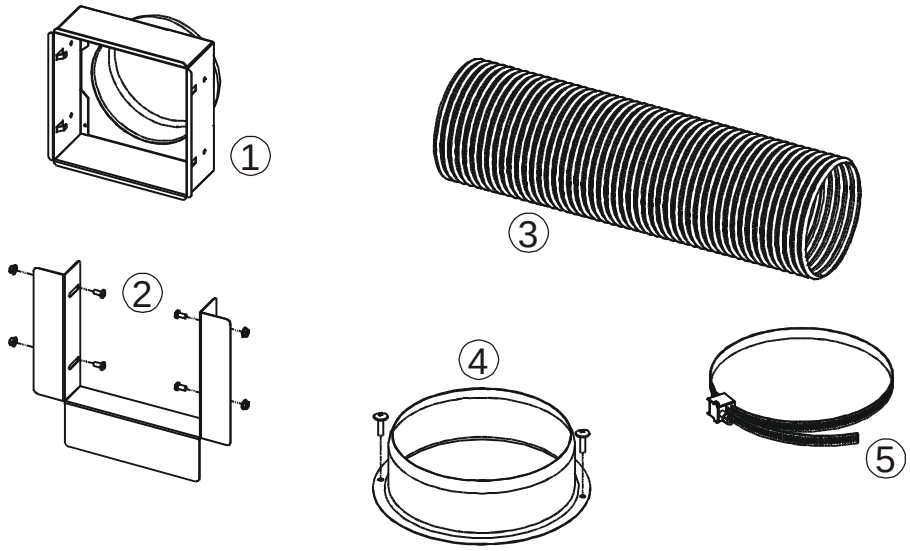
1b) Griglia per l'ingresso dell'aria di convezione

Le griglie **1a** e **1b** sono indispensabili per far fuoriuscire il calore che si annida all'interno della cappa ed **è obbligatorio** montarle indifferentemente dal tipo di installazione o di rivestimento che si deve realizzare.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

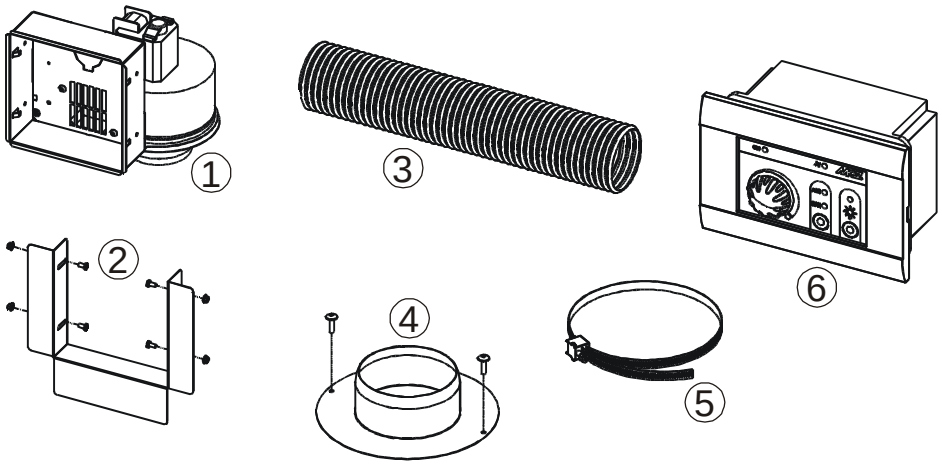
5. KIT COMFORT AIR – VENTILAZIONE NATURALE E VENTILAZIONE FORZATA

5.1.1. Componenti Kit Ventilazione Naturale con e senza illuminazione



1. Struttura bocchetta ventilazione naturale di base (n.2 pezzi)
2. Gruppo staffa fissaggio (n.2 pezzi)
3. Tubo flessibile Ø 150 L=1,5 m (n.2 pezzi)
4. Flangia Ø 150 (n.2 pezzi)
5. Fascetta stringitubo D.60-170 (n.4 pz)

5.1.2. Componenti Kit ventilazione Forzata con e senza illuminazione

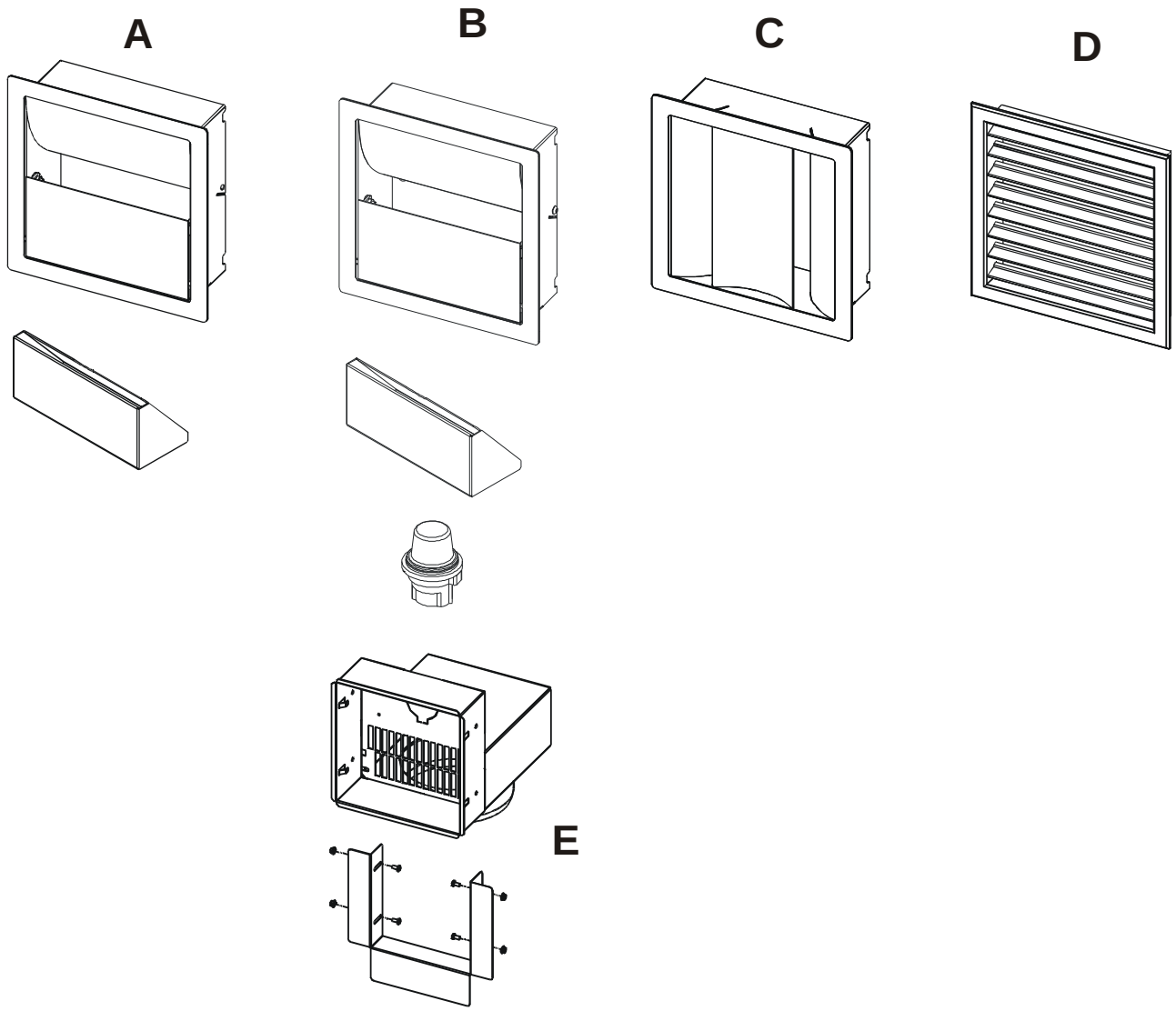


1. Struttura bocchetta con ventilatore con e senza illuminazione (n.2 pezzi)
2. Gruppo staffa fissaggio (n.2 pezzi)
3. Tubo flessibile Ø 100 L=1,5 m (n.2 pezzi)
4. Flangia Ø 100 VF (n.2 pezzi)
5. Fascetta stringitubo D.60-170 (n.4 pezzi)
6. Centralina di controllo

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.2. ACCESSORI

5.2.1. Bocchette per Kit ventilazione Naturale con e senza illuminazione



A – Bocchetta aria unidirezionale senza illuminazione (comprensiva di vaschetta per deumidificazione)

B – Bocchetta aria unidirezionale con illuminazione (comprende lampada e vaschetta)

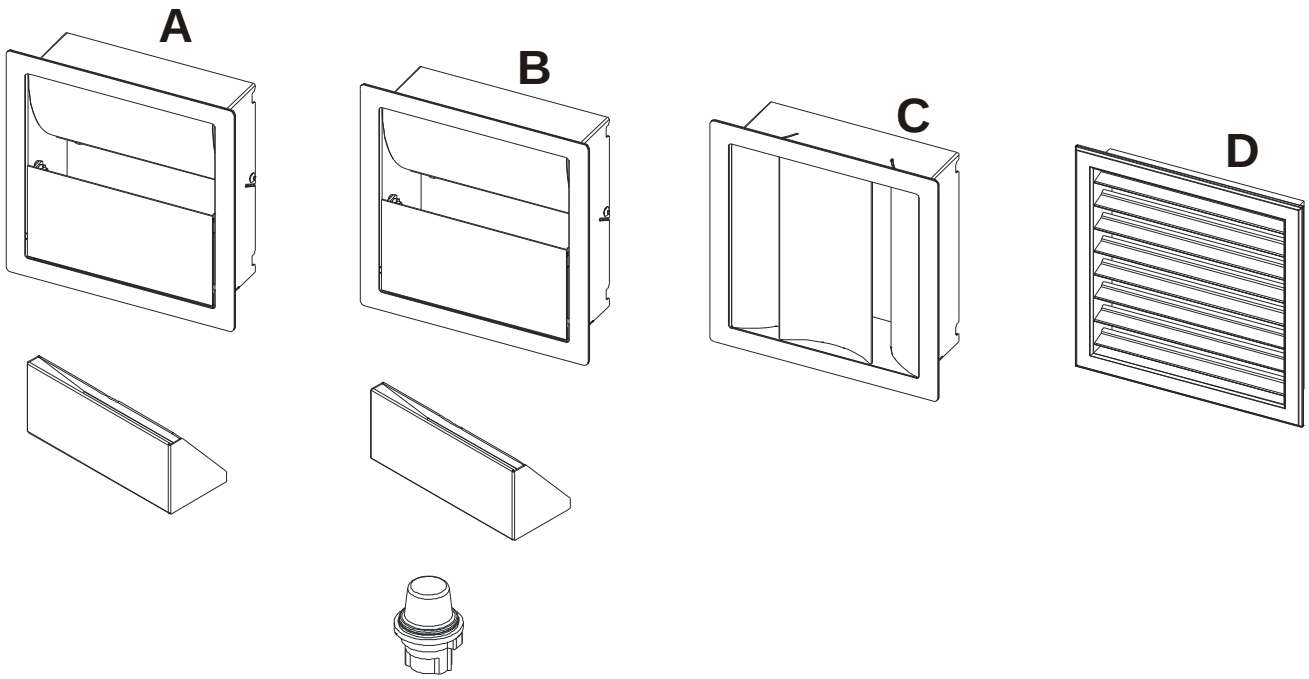
C – Bocchetta aria bidirezionale

D – Bocchetta aria multidirezionale

E - Struttura bocchetta ventilazione naturale per illuminazione + Gruppo staffa di fissaggio (n.2 pezzi)

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.2.2. Bocchette per Kit ventilazione Forzata



A – Bocchetta aria unidirezionale (comprende la vaschetta/senza illuminazione)
B – Bocchetta aria unidirezionale (comprende la vaschetta e illuminazione)
C – Bocchetta aria bidirezionale
D – Bocchetta aria multidirezionale

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.3. INSTALLAZIONE DEL KIT COMFORT AIR

Prima dell'installazione del KIT COMFORT AIR a ventilazione naturale o forzata assicurarsi di aver predisposto il materiale come segue (fig.1):

1. **In caso di ventilazione naturale**: collegare i tubi flessibili (**a**) e le flangie (**d**) Ø 150, ai raccordi posti sulla parte superiore del monoblocco (fig.1).
   In caso di ventilazione forzata: collegare le flangie (**d**) e i tubi (**a**) Ø 100 ai raccordi posti sulla parte superiore del monoblocco. La ventilazione forzata utilizza delle tubazioni di diametro inferiore rispetto a quelle a ventilazione naturale.
2. preparare sulla parete (**f**) all'altezza desiderata due fori per la bocchetta d'uscita aria calda pari a 185 mm x 185 mm
3. Inserire la struttura della bocchetta scelta (**g**), all'interno dei fori 185 x 185 mm, agendo dall'esterno verso l'interno della parete
4. sulla parte interna della parete, in corrispondenza della struttura della bocchetta (**1**), fissare il gruppo staffa di fissaggio (**2**), mediante le quattro viti e dadi in dotazione (fig.2)
5. collegare il tubo flessibile (**a**), precedentemente fissato al termocamino, al raccordo posto sulla struttura della bocchetta (**e**)
6. stringere il tubo (**a**) al raccordo (**e**) con una fascetta in dotazione (**c**)
7. collegare i cavi elettrici a lampada e/o ventilatore, **prima di completare il rivestimento** dato che tutte le operazioni successive, possono essere fatte dall'esterno.

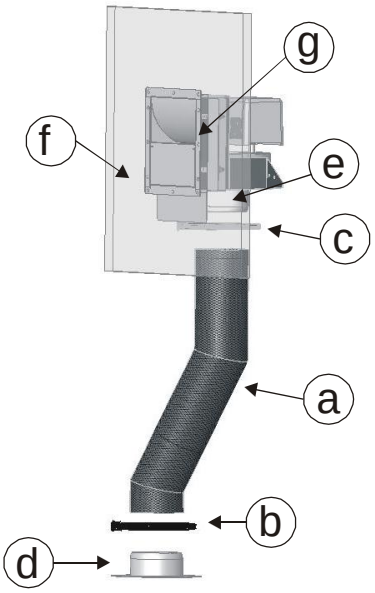


Figura 1– Collegamento tubi

Se per ragioni di spazio, non fosse possibile avvalersi della staffa di fissaggio in dotazione, procedere comunque in modo tale che il kit sia fissato stabilmente, usufruendo dell'apposita scatola da incasso (optional).

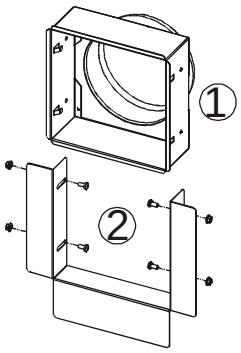


Figura 2– Installazione kit

Si consiglia di:

- **Effettuare canalizzazioni non superiori a 2 m per la ventilazione naturale e 8 m per la ventilazione forzata.**
- **In caso di ventilazione naturale,** si consiglia di posizionare le bocchette ad un'altezza non inferiore a 2 m dal pavimento. (fig.3).
- **In caso di ventilazione forzata,** il kit può essere posizionato anche ad una certa distanza rispetto al termocamino (max 8 mt.); in questo caso bisogna prevedere un adeguamento isolamento per la conduttura in modo che l'energia termica generata non vada dispersa riscaldando solo la muratura.
- Possibilmente effettuare canalizzazioni d'uguale distanza per evitare diverse quantità d'aria da un'uscita all'altra.
- **Sia in caso di ventilazione naturale che forzata si consiglia di canalizzare le uscite d'aria anteriori (A) dove si accumula maggior calore rispetto alle uscite posteriori (P).**

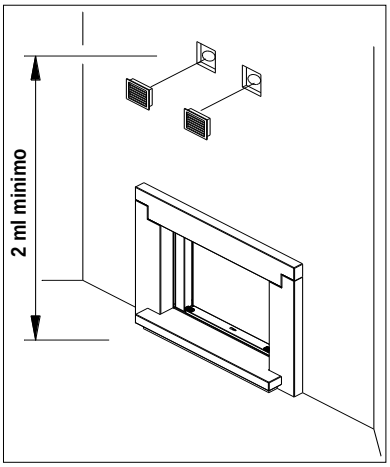
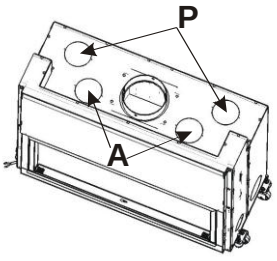


Figura 3 – Montaggio bocchette uscita aria calda



Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.3.1. Variante per bocchetta con vaschetta

La vaschetta (**2**) porta essenze è disponibile solo su bocchetta unidirezionale con e senza luce ed ha lo scopo di umidificare l'aria.

La vaschetta (**2**) è facilmente estraibile dalla sua sede; è sufficiente alzare lo sportellino (**1**) in basso ed estrarre la vaschetta (Vedi fig.4).

Inserire nella vaschetta **solo dell'acqua** o eventualmente delle essenze per la profumazione dell'ambiente.

IMPORTANTE!

LA VASCHETTA VA ESTRATTA DALLA SEDE PER IL RIEMPIMENTO SOLO QUANDO LA BOCCHETTA E' FREDDA E IL MONOBLOCCO E' SPENTO.

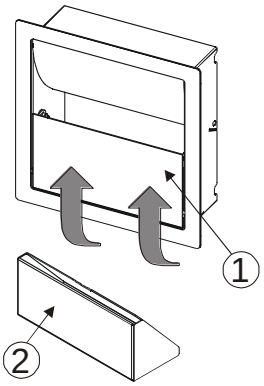


Figura 4– Vaschetta

5.3.2. Variante per bocchetta con illuminazione

Nel caso in cui si decida di installare il kit di ventilazione con illuminazione, è necessario togliere il semitrancio posto sulla struttura della bocchetta (fig.5) e premontare la lampada (**a**).

Per aprire il semitrancio è sufficiente rompere con un martello di gomma il semitrancio pretagliato. (fig.5)

Montare la lampada (**a**) sulla struttura della bocchetta in corrispondenza del trancio appena tolto, in modo che la stessa sia rivolta verso la parte anteriore della struttura (fig. 6). Fissare la lampada utilizzando le due staffe (**c**) con le viti (**b**) e i bulloni (**d**) in dotazione.

Inserita la lampada (**a**) eseguire i collegamenti elettrici. Nella parte posteriore inserire i due terminali femmina sui puntali della lampada (fig.7)

Nel caso di ventilazione forzata bisogna collegare il cavo di alimentazione della lampada (in dotazione) alla centralina nell'apposito morsetto; mentre per la ventilazione naturale bisogna fare il collegamento ad un interruttore a parete (**a cura dell'installatore**).

Il cavo in dotazione per il collegamento della lampada è lungo 2,5 metri, per lunghezze maggiori si deve predisporre una prolunga.

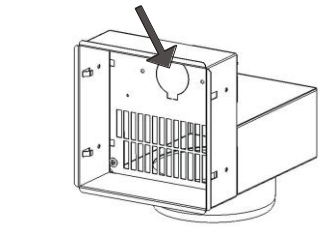


Figura 5– Semitrancio per inserimento lampada

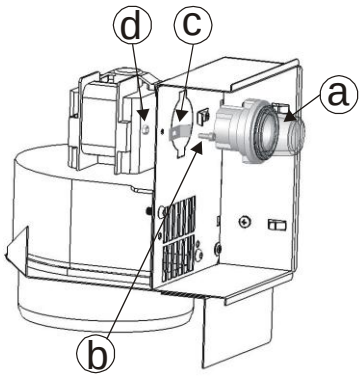


Figura 6– Fissaggio lampada

IMPORTANTE!

Il cavo per il collegamento della lampada/ventilatore e' in materiale siliconico per sopportare le alte temperature. In caso di prolungamenti del cavo (oltre i 2,5 m) e comunque in ogni occasione, accertarsi che il cavo non vada a contatto con le parti calde del monoblocco, e dei tubi di raccordo dell'aria all'interno del rivestimento o della struttura.

Se si installa il kit comfort air munito di illuminazione, e' necessario pre-montare la lampada sul kit prima di inserirlo nel foro.

Figura 7-Collegamenti elettrici lampada

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.3.2.1. *Manutenzione bocchetta con illuminazione*

ATTENZIONE!
SCOLLEGARE IL CAVO DI ALIMENTAZIONE 230 V PRIMA DI ESEGUIRE QUALSIASI MANUTENZIONE.

- **Sostituzione lampada**

1. togliere la bocchetta forzando lateralmente sul bordo della stessa.
2. svitare la lampada non funzionante
3. avvitare la nuova lampada (15 Watt).
4. reinserire la bocchetta

Utilizzare esclusivamente delle lampade ad alta resistenza alla temperatura come quelle utilizzate all'interno dei forni da cucina.

- **Pulizia plafoniera in vetro della bocchetta**

1. Aprire lo sportello che contiene la vaschetta di deumidificazione.
2. Togliere la vaschetta
3. Con la chiave in dotazione allentare le due viti, in modo che la staffa che sostiene il vetro, possa scorrere sulle apposite asole. Con una mano sostenere il vetro e con l'altra agire sulla staffa in modo da liberarlo. Estrarlo e pulirlo.
4. Una volta pulito il vetro, reinserirlo nell'apposita sede e bloccarlo compiendo a ritroso le operazioni precedentemente descritte.
5. Riposizionare la vaschetta e lo sportello.

IMPORTANTE!
Quando si svitano le viti per togliere il vetro con una mano tenere il vetro in sicurezza altrimenti cade.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.4. CENTRALINA

Importante!

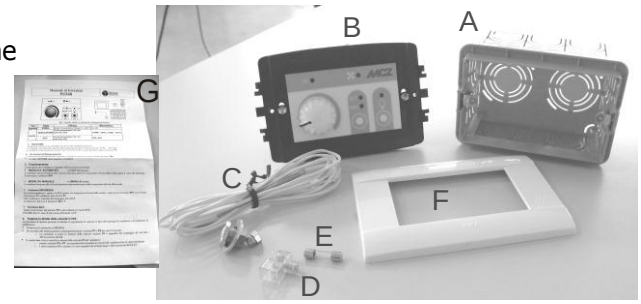
Tutti i collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato secondo le leggi vigenti in ogni Stato, utilizzando attrezzatura idonea e rispettando lo schema indicato nel presente libretto. Tutte le operazioni devono essere eseguite con il cavo di alimentazione di rete 230V 50 Hz scollegato.

Mcz non risponde per danni a persone o cose dovuti a collegamenti errati o uso improprio del dispositivo.

5.4.1. Composizione centralina

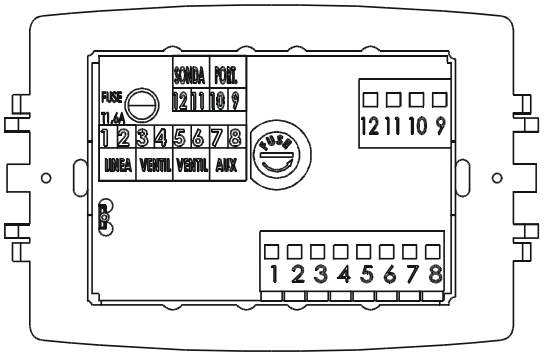
In dotazione alla centralina vengono forniti i seguenti materiali:

A. Scatola da incasso
B. Centralina, viti per il fissaggio e cavo di alimentazione
C. Sonda e pressacavo
D. Morsetto per il cavo di messa a terra comune
E. Fusibile di ricambio (1,6 A)
F. Placca
G. Istruzioni



La centralina è dotata di 6 morsetti doppi per il collegamento di:

1. Linea (1-2 LINEA)
2. Ventilatore 1 (3-4 VENTIL.)
3. Ventilatore 2 (5-6 VENTIL.)
4. Luce (7-8 AUX)
5. Interruttore apertura porta (9-10 PORT.)
6. Sonda (11-12 SONDA)



5.4.2. Posizionamento della centralina

Predisporre, il foro sulla parete (circa 10X7,5 cm) per l'installazione della centralina, tenendo presente il posizionamento della sonda.

Nel foro realizzato inserire la scatola da incasso (**A**) senza il corpo centralina (**B**) avendo cura di posizionarla **in luogo asciutto e il più lontano possibile dalla fonte di calore,** compatibilmente con il posizionamento della sonda.

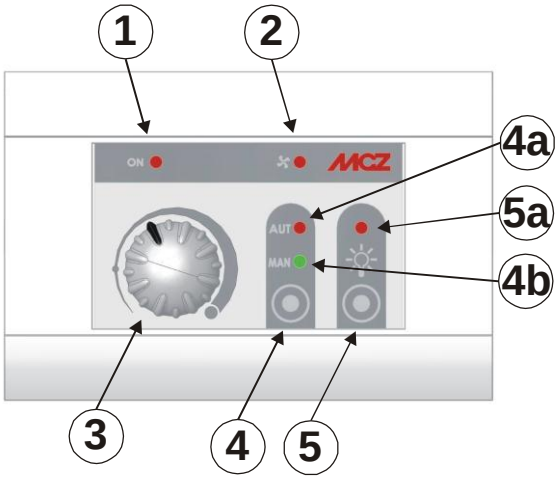
Far passare tutti i cavi (sonda, alimentazione, ventilazione e interruttore apertura porta) attraverso la scatola da incasso (**A**) in modo da essere disponibili per il collegamento. Collegarli ai morsetti posti sulla centralina come riportato nel par.5.8.

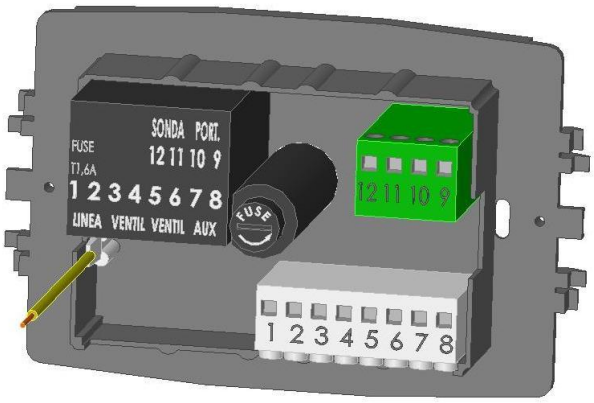
A collegamenti avvenuti, inserire il corpo centralina e fissarlo con le apposite viti in dotazione alla scatola da incasso **(A)**.

Inserire, infine, la placca bianca in dotazione (**F**) oppure una qualsiasi, dato che il corpo centralina, è predisposto per poter alloggiare placche AVE serie SISTEMA 45 e VIMAR serie IDEA, mediante appositi agganci.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.5. GENERALITÀ CENTRALINA





1. Spia luminosa stato "ON" –"OFF"
2. Spia ventilatore attivo
3. Manopola di regolazione velocità del ventilatore
4. Pulsante MAN/AUT
   4a. Automatico
   4b. Manuale
5. Pulsante accensione lampada
   5a. Lampada accesa/spenta

Il dispositivo permette di controllare la velocità del ventilatore asservito: la velocità viene impostata agendo sulla manopola secondo 10 step di velocità: o,V1; ….. V9,V10.

La modalità di funzionamento MANUALE/AUTOMATICO viene impostata tramite il pulsante **4**.

5.5.1. Accensione/Spegnimento

L'accensione/spegnimento della centralina si effettua tramite la rotazione della manopola **3**.

Lo stato acceso viene segnalato dal led **1**.

5.5.2. Funzionamento

L'attivazione del ventilatore è segnalato dall'accensione del led **2**

Modo AUTOMATICO (led AUT acceso 4a)

La funzione **AUT** viene generalmente utilizzata per lo spegnimento del ventilatore.

Es.: alla sera si può effettuare l'ultimo carico di legna e mettere il selettore su **AUT**, il ventilatore con il consenso della sonda continuerà a far uscire aria calda finchè la temperatura scenderà. In questo modo manteniamo un ambiente confortevole per tutta la notte e al mattino seguente saranno presenti nel focolare le braci pronte per un nuovo carico di legna o comunque sarà spento.

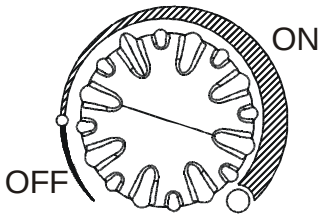
Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Modo MANUALE (led MAN acceso 4b)

Il ventilatore funziona alla velocità impostata indipendentemente dalla temperatura rilevata dalla sonda. All'accensione del monoblocco impostare sulla centralina il selettore **4** in manuale **4b**.

La velocità del ventilatore viene impostata agendo sulla manopola (**3**).

Con la manopola ruotata tutto a sinistra è spento e così anche la spia luminosa (**1**). Ruotando la manopola verso destra passa dallo stato di "**OFF**" a quello di "**ON**" (spia **1** accesa); continuando a ruotare la manopola verso destra, gradualmente aumenterà la velocità del ventilatore (spia **2** accesa).



In funzione manuale il ventilatore funzionerà in modo indipendente dalla sonda, sarà quindi comandato dalla manopola (**3**)

5.5.3. Funzione sicurezza

Anche quando la manopola (**3**) è sulla posizione di spento è attiva la funzione sicurezza.

Se la sonda di temperatura raggiunge la soglia di sicurezza i ventilatori si attivano al minimo per evitare il surriscaldamento della struttura.

In caso di frequente intervento della funzione sicurezza contattare l'assistenza **MCZ**.

5.5.4. Accensione luce (se presente)

Tramite la pressione del pulsante (**5**) si attiva/disattiva l'accensione della lampada.

Il led **5a** indica lo stato della lampada.

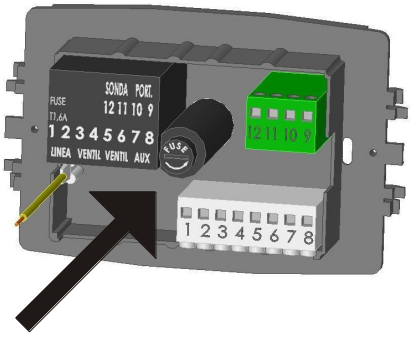
5.5.5. Sostituzione fusibile della centralina

La centralina è provvista di fusibile che salvaguarda l'integrità del sistema da sovraccarichi di tensione.

Se, in presenza di tensione di rete 230V-50Hz, nessun indicatore luminoso della centralina si accende è probabile che il fusibile si sia guastato.

Per provvedere alla sostituzione bisogna:

- togliere la placca che riveste la centralina
- svitare le due viti che fissano la centralina alla scatola a muro
- estrarre con delicatezza il corpo della centralina
- aprire il tappo e rimpiazzare il fusibile guasto con quello funzionante (circa 1 A)



Importante!

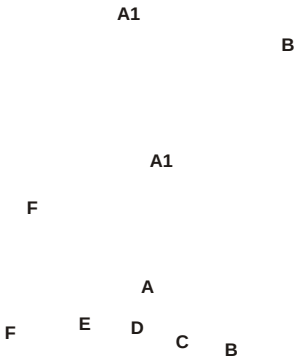
Tutti i collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato secondo le leggi vigenti in ogni Stato, utilizzando attrezzatura idonea e rispettando lo schema indicato nel presente libretto. Tutte le operazioni devono essere eseguite con il cavo di alimentazione di rete 230V 50 Hz scollegato.

Mcz non risponde per danni a persone o cose dovuti a collegamenti errati o uso improprio del dispositivo.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

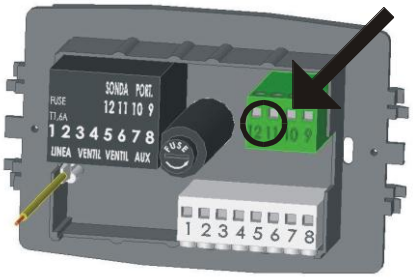
5.6. MONTAGGIO SONDA DI TEMPERATURA

La sonda di temperatura deve essere collegata alla centralina e al convogliatore (**1**) di un kit (vedi schema sotto) ed ha una lunghezza di 2,5 m. Distanze superiori implicano la realizzazione di una prolunga a cura dell'installatore.



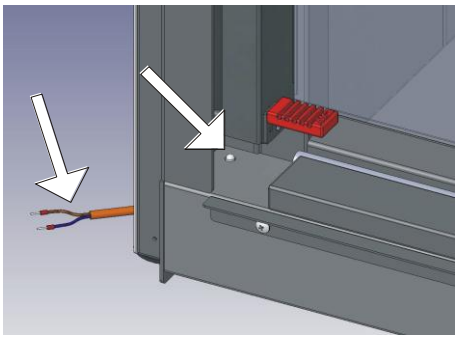
MONTAGGIO SONDA

- Inserire il pezzo in plastica **C** in **D** ed avvitare il **B** senza forzare; sulla parte filettata del pezzo **D** inserire la rondella **E**
- Il gruppo così formato **A1** deve essere inserito sulla parte rigida del cavo della sonda **A**
- Individuare il foro passante di inserimento della sonda sul convogliatore (**1**); sulla griglia in basso a destra a fianco del ventilatore.
- Inserire sul foro il cavo sonda **A** con il blocchetto **A1** e bloccarlo dall'altra parte con il dado **F**
- Inserire l'altra estremità del cavo della sonda **A** alla centralina nella posizione indicata (12-11)



5.7. INTERRUTTORE APERTURA PORTA

Sui termocamini linea "Wood" è installato da **MCZ** un interruttore che, in caso di ventilazione forzata, dev'essere collegato ai morsetti **9-10** della centralina, dopo aver tolto il collegamento tra i 2 morsetti predisposto dal costruttore. A tale scopo predisporre una prolunga di lunghezza adeguata, in materiale siliconico per alte temperature, accertandosi che il cavo non vada in contatto con le parti calde del termocamino.



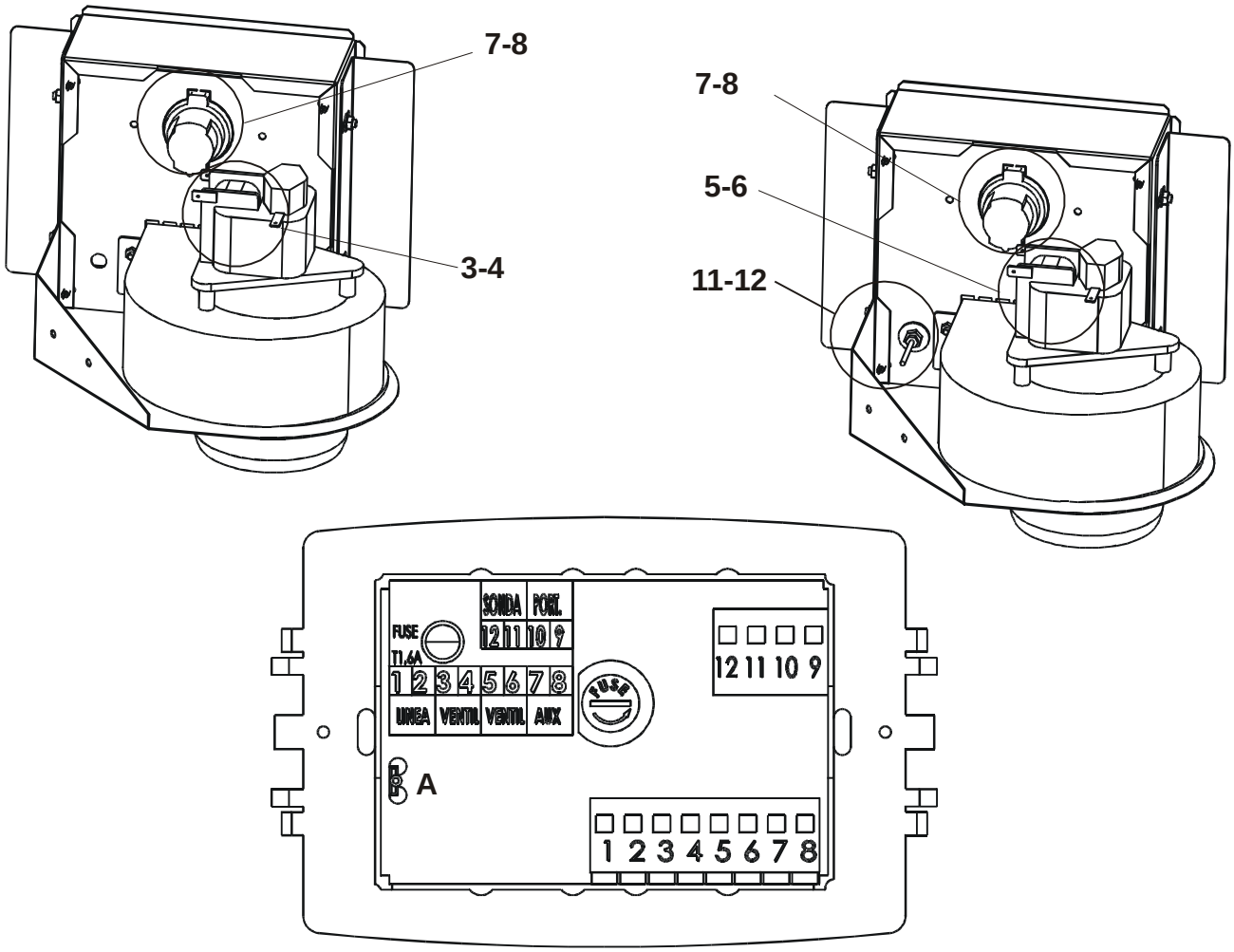
Questo interruttore disabilita il funzionamento dei ventilatori quando la porta del termocamino è aperta; tale condizione è segnalata dalla spia ventilatore attivo (**led 2** vedi cap. 5.5.) lampeggiante.

Importante!

Mcz non risponde di eventuali fuoriuscite di fumo dalle bocchette se non viene collegato correttamente l'interruttore alla centralina.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.8. COLLEGAMENTI



LINEA (**1-2 LINEA**)
VENTILATORE 1 (**3-4 VENTIL.**)
VENTILATORE 2 (**5-6 VENTIL.**)
LUCE (**7-8 AUX**)
INTERRUTTORE APERTURA PORTA (**9-10 PORT.**)
SONDA (**11-12 SONDA**)
MORSETTO PER LE MESSE A TERRA (**A**)

Collegare i ventilatori 1 e 2 ai morsetti corrispondenti sulla centralina (**3-4 e 5-6**).

Collegare la sonda (**11-12**) vedi paragrafo 5.6.

Collegare in caso di bocchetta con lampada il cavo di alimentazione alla centralina sugli appositi morsetti (**7-8**). Nel caso di bocchetta con lampada per ventilazione naturale fare il collegamento su un proprio interruttore.

Collegare il cavo di alimentazione della centralina (**1-2**) alla presa di rete 230V 50HZ.

Fatti i collegamenti attivare il funzionamento MAN e provare ad accendere i ventilatori per vedere se tutto funziona. Ruotare la manopola da sinistra verso destra e provare le varie velocità.

Terminati i collegamenti montare le bocchette scelte.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

5.9. SOSTITUZIONE DEL VENTILATORE

ATTENZIONE!
TOGLIERE L'ALIMENTAZIONE 230 V.

- Togliere la bocchetta
- Svitare le quattro viti **A** che si trovano sulla griglia sui quattro angoli fig. 8
- Svitare le due viti centrali **B** che tengono fissato il ventilatore al convogliatore

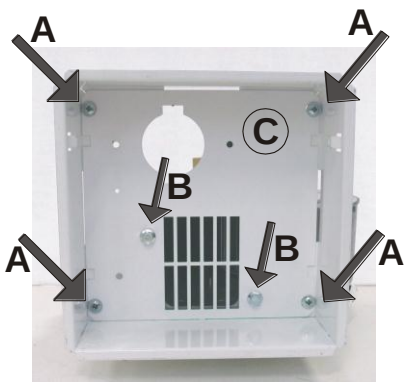


Figura 8– Sostituzione ventilatore

ATTENZIONE!
QUANDO SI STACCANO I CAVI FARE ATTENZIONE DI METTERLI IN SICUREZZA.
SE CADONO ALL'INTERNO DEL RIVESTIMENTO NON SI RIESCE A RECUPERARLI.

- Estrarre la griglia **C**
- Staccare il cavo del ventilatore
- Nel caso di plafoniera con lampada fare attenzione di scollegare i cavi di alimentazione durante l'estrazione della flangia.
- A questo punto è sufficiente ruotare il ventilatore rispetto al convogliatore al fine di garantire il passaggio senza danneggiare il pezzo.

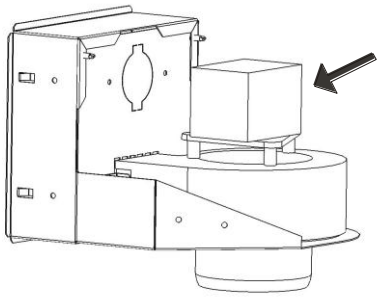


Figura 9– Posizione del ventilatore

IMPORTANTE!
IL VENTILATORE DEVE RIMANERE ORIENTATO COME IN FIG.9 NON SONO AMMESSE POSIZIONI DIVERSE DA QUELLA INDICATA.

Importante!
Tutti i collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato secondo le leggi vigenti in ogni Stato, utilizzando attrezzatura idonea e rispettando lo schema indicato nel presente libretto. Tutte le operazioni devono essere eseguite con il cavo di alimentazione di rete 230V 50 Hz scollegato.
Mcz non risponde per danni a persone o cose dovuti a collegamenti errati o uso improprio del dispositivo.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

6. FUNZIONAMENTO

6.1. AVVERTENZE PRIMA DELL'ACCENSIONE

E' buona prassi garantire un'efficace ventilazione dell'ambiente durante l'accensione iniziale, in quanto il termocamino esalerà un po' di fumo e odore di vernice.

Se necessario rinfrescare la vernice con la bomboletta spray con il colore dedicato. (vedere "Accessori per termocamini ed inserti")

Evitare di toccare il termocamino durante l'accensione iniziale, in quanto la vernice in questa fase completa la sua essiccazione e si indurisce. Toccando la vernice, la superficie in acciaio potrebbe emergere.

Non rimanere in prossimità del termocamino e come detto aerare l'ambiente. Il fumo e l'odore di vernice svaniranno dopo circa un'ora di funzionamento ricordando comunque che non sono nocivi alla salute.

Il termocamino sarà soggetto ad espansione e contrazione durante le fasi di accensione e quella di raffreddamento, pertanto potrà emettere dei leggeri scricchiolii.

Il fenomeno è assolutamente normale essendo la struttura costruita in acciaio laminato e non dovrà essere considerato un difetto.

E' estremamente importante assicurarsi di non surriscaldare subito il termocamino, ma portarlo gradatamente in temperatura.

In questo modo si eviteranno danni alle saldature e alla struttura in acciaio.

Non cercate da subito le prestazioni di riscaldamento !

6.2. PROVA DI FUNZIONAMENTO

ATTENZIONE !!

PRIMA DI PROSEGUIRE CON QUALSIASI OPERAZIONE PER IL MONTAGGIO DEL RIVESTIMENTO, ESEGUIRE UN COLLAUDO GENERALE DEL TERMOCAMINO SEGUENDO I SEGUENTI PUNTI:

- **Alzare ed abbassare 7-8 volte la porta fuoco per verificare che lo scorrimento sia fluido e che i contrappesi non producano rumore contro la struttura** (nel caso si rilevi tale anomalia rileggere il capitolo 7.1.4.)
- **Controllare che tutto il cablaggio e la centralina (se si monta il kit COMFORT AIR VF) siano distanti dal corpo caldo del termocamino.**
- **Collaudare a tutte le velocità e modalità il kit di ventilazione (se si monta il kit COMFORT AIR VF)**

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

- **Accendere il fuoco con moderazione, per verificare che il raccordo fumi non abbia delle perdite di fumo/fuliggine. Prima dell'accensione leggere però il presente Capitolo 6**

MCZ DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER I DANNI CHE IL RIVESTIMENTO DEVE SUBIRE, SE NON VENGONO ESEGUITI I SOPRACCITATI CONTROLLI PREVENTIVI E RISULTI NECESSARIO DEMOLIRE IL RIVESTIMENTO STESSO PER COMPIERE RIPARAZIONI O REGOLAZIONI.

6.2.1. Fasi per la prima accensione di prova

- Assicurarsi di avere letto e compreso perfettamente il contenuto di questo libretto istruzioni.
- Togliere dal focolare del termocamino e dalla porta tutti i componenti che potrebbero bruciare (istruzioni ed etichette adesive varie).
- Togliere gli adesivi dal vetroceramico altrimenti l'alta temperatura può scioglierli e danneggiare irreparabilmente il vetro. In tal caso MCZ non riconosce la garanzia sul vetro stesso.
- Aprire al massimo il registro frontale dell'aria comburente utilizzando il gancio in dotazione.
- Posizionare la legna di pezzatura piccola e ben asciutta (umidità 15/20%). Accendere il fuoco a regime moderato senza surriscaldare eccessivamente la struttura. Eventuali odori derivanti da residui di lavorazione e/o dall'evaporazione si formeranno alle prime accensioni e scompariranno dopo qualche accensione a regime.
- Non chiudere subito la porta a saliscendi, ma lasciarla aperta di circa 10 cm in modo che la legna possa ardere meglio e che eventuale umidità interna possa asciugarsi. Quando la fiamma risulta stabile chiudere completamente la porta.

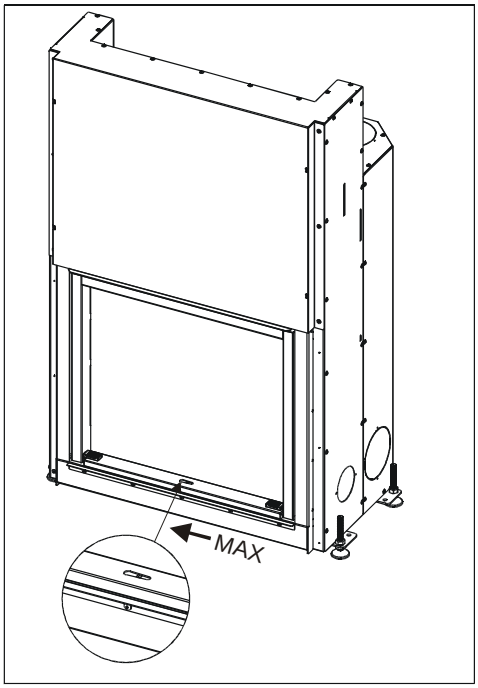


Figura 10 – Regolazione al massimo del registro dell'aria comburente

6.3. SCELTA DEL COMBUSTIBILE

Per avere il massimo rendimento del Vostro termocamino è di primaria importanza l'utilizzo di **legna con adeguate caratteristiche**.

Si consiglia di utilizzare legna per riscaldamento come **quercia-faggio-frassino-robinia-rovere** che hanno un'ottima resa calorica oppure tronchetti di legno pressati **non resinati**. **Quest'ultimi hanno un potere calorifico elevato e devono essere usati con cautela per evitare surriscaldamenti dannosi al termocaminetto.**

Si sconsiglia l'uso di combustibili tipo **pioppo-pino-tiglio-castano** perché sono a basso potere calorifico, essendo legna dolce e anche perché hanno breve durata.

Si raccomanda di evitare combustibili come **pino-abete-ulivo** perché sono legni molto resinosi e la loro combustione può sporcare sensibilmente la bocca fuoco ed il vetroceramico oltre ad avere una resa non eccezionale.

Per tutti i tipi di legna elencati, risulta fondamentale l'umidità in essi contenuta perché ne determina la resa calorica.

Tempo di essiccamento legna (es.faggio)	Umidità %	Potere calorifico Kcal/h
Appena tagliata	50	/
3 Mesi	40	2410
6 Mesi	35	2700
9 Mesi	30	2900
12 Mesi	25	3150
15 Mesi	20	3400
18 Mesi	15	3710
21 Mesi	10	3980

Figura 11 – Resa calorica del legno (es. faggio) in rapporto all'umidità contenuta.

Non usare combustibili trattati (legno verniciato, laccato o truciolare) o non conformi (plastica o derivati) che possano sprigionare sostanze tossiche o inquinanti. Non bruciare rifiuti. I gas prodotti da una combustione

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

derivante dall'utilizzo di combustibile non idoneo possono causare danni al termocamino, alla canna fumaria, inquinare e compromettere la Vostra salute.

Una percentuale alta d'umidità provoca fenomeni di condensa nel condotto fumi e nello scambiatore, causando un'alterazione del tiraggio, generando fumo ed un notevole deposito di fuliggine sia sul vetro della portina, sia sulla canna fumaria, con successivo possibile rischio d'incendio della stessa.

6.4. PRIMA ACCENSIONE

Si consiglia di procedere alla prima accensione con cautela utilizzando legna fine e stagionata.

L'entrata dell'aria primaria deve essere completamente aperta. E' vietato l'utilizzo d'alcool, benzina oppure altre sostanze volatili infiammabili. Durante questa fase potranno sprigionarsi fumi o cattivi odori causati dall'essiccamento del prodotto; questo non comporta nessun pericolo ed è sufficiente aerare il locale. A combustione avviata si possono inserire legni di pezzatura normale.

La fiamma deve avere il più possibile un andamento laminare. **Durante le varie ricariche la portina va aperta lentamente in modo da evitare rigetti di fumo in stanza.**

Procedere come segue:

- Porre nel termocamino una piccola quantità di carta appallottolata.
- Coprire la carta con una piccola quantità di ramoscelli e qualche pezzo di legno.
- Aprire completamente il registro dell'aria primaria (leva tutta a destra).
- Accendere la carta e se necessario lasciare l'antina sollevata.
- Quando i ramoscelli ardono si può chiudere l'antina.

A mano a mano che il fuoco procede, aggiungere legna. Comunque non sovraccaricare mai il termocamino di legna (vedere i dati tecnici in tabella).

Appena le fiamme si saranno smorzate e si sarà formato il letto di braci, caricare il termocamino in maniera normale. Sono preferibili per la combustione piccole cariche rispetto a grandi cariche di legna.

Per ottenere la potenza nominale, introdurre nella camera di combustione il carico di legna indicata nella tabella dei dati tecnici (*capitolo 3*). L'autonomia è di circa 45 minuti. Al termine della combustione ricaricare nuovamente.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

Attenzione !

- **Non usare sostanze volatili-infiammabili (benzina-alcool-ecc.) per l'accensione del fuoco.**
- **Non usare combustibili che possano sprigionare sostanze tossiche od inquinanti.**
- **Non spegnere il fuoco con getti d'acqua.**
- **Controllare presa aria esterna-interna e canna fumaria almeno una volta all'anno, provvedendo alla loro pulizia.**
- **Durante l'uso le parti metalliche ed il vetro raggiungono temperature elevate. Per le operazioni di ricarica, di regolazione o di pulizia delle ceneri utilizzare il guanto isolante in dotazione.**
- **Non lasciare mai i bambini senza controllo nelle vicinanze del termocamino quando è in funzione.**
- **Il pericolo di scottature dovuto al contatto con parti calde è molto elevato.**

6.5. CARICAMENTO COMBUSTIBILE

Per il consueto caricamento del combustibile è sufficiente aprire la porta fuoco agendo su una delle maniglie verso l'alto, come rappresentato in *figura 12*. Per chiudere la porta eseguire all'inverso la stessa procedura.

Durante l'uso la struttura metallica, le maniglie ed il vetro raggiungono temperature elevate, quindi utilizzare l'apposito guanto termico in dotazione quando ci si avvicina a tali parti.

Durante in normale utilizzo tenere la porta fuoco sempre completamente abbassata/chiusa, poiché posizioni intermedie causano combustioni anomale (effetto forgia), un rapido consumo di legna e potrebbe creare anche uscite di fumo dovute alle elevate temperature del focolare.

Aprire la porta esclusivamente per le operazioni di caricamento del combustibile e solo per brevi intervalli di tempo.

Il termocamino ha la sua massima resa e il suo miglior funzionamento con la porta chiusa, in quanto l'ermeticità della camera di combustione e l'ingresso calibrato di ossigeno, permette l'innalzamento dei livelli di rendimento.

La combustione nominale ha una durata di 50 min. Quindi per ottenere il caricamento orario nominale prevista nella tabella al capitolo 3, caricare la quantità espressa tra parentesi nella stessa tabella ogni 50 minuti.

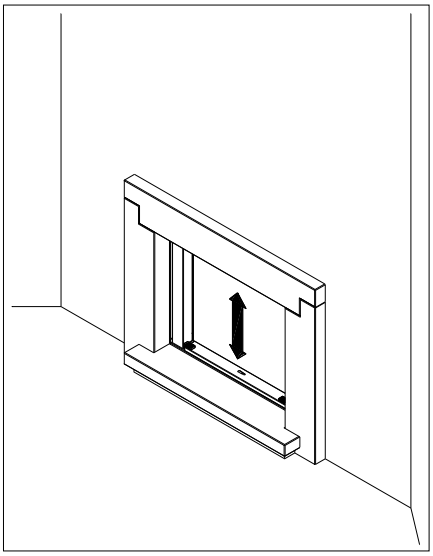


Figura 12 – Apertura/chiusura porta fuoco

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

6.6. CONTROLLO DELLA COMBUSTIONE

ARIA PRIMARIA

Il termocamino è dotato di due fori laterali Ø100 mm flangiati per l'ingresso dell'aria primaria che garantisce la combustione ed un aiuto per la pulizia del vetro. Spostando la leva verso sinistra avremo la totale apertura con una combustione più rapida mentre se spostata a destra avremo la chiusura con una combustione più lenta.

ARIA SECONDARIA

La regolazione viene effettuata con la stessa levetta dell'aria primaria. L'aria secondaria esce proporzionalmente all'aria primaria in un equilibrio pre-calcolato che l'utente non può mai cambiare incorrendo in cattive regolazioni. Non si avranno così eccessi di combustione.

L'utilizzo di legna umida o trattata, sprigiona una quantità di fumo superiore alla norma che può sporcare il vetro con più rapidità. Anche le basse prestazioni della canna fumaria possono pregiudicare la pulizia del vetro, visto che il fumo permane in camera di combustione più a lungo del normale.

6.7. PRONTO INTERVENTO

Se per qualsiasi motivo si rendesse necessario spegnere improvvisamente e velocemente il fuoco del termocamino od intervenire sul fuoco sprigionatosi nella canna fumaria agire come segue:

- Se il tempo lo consente, rimuovere le braci e ceneri utilizzando un recipiente metallico.
- Più rapidamente spegnere il fuoco mediante l'uso di un estintore ad anidride carbonica (CO_2 a polveri).

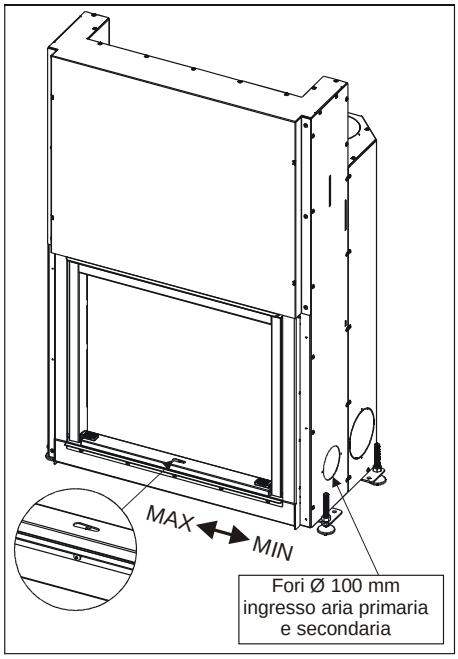


Figura 13 – Regolazione dell'aria primaria / secondaria.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

7. MANUTENZIONE E PULIZIA

ATTENZIONE!
Tutte le operazioni di pulizia di tutte le parti vanno eseguite a termocamino completamente freddo.

7.1. PULIZIE A CURA DELL'UTENTE

7.1.1. Pulizia del vetro

Per la pulizia del vetro si possono utilizzare dei prodotti specifici (vedi ns. listino) o uno straccio imbevuto d'una soluzione d'acqua e ammoniaca oppure un po' di cenere bianca ed un foglio di giornale (quotidiano).

Per aprire la porta a ribalta (*figura 14)*, per al pulizia del vetro, **ABBASSARE COMPLETAMENTE IL VETRO** ed aprire la porta a ribalta come indicato in figura, servendosi delle apposita maniglia. Questa maniglia può essere aperta con le mani o utilizzando l'apposito gancio in dotazione.

Per la chiusura ripetere in senso inverso le fasi sopra descritte.

ATTENZIONE!
Non spruzzare il prodotto sulle parti verniciate e sulle guarnizioni della porta (cordino in fibra di ceramica)

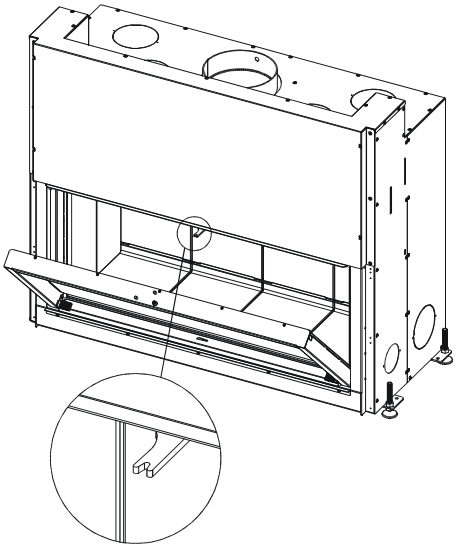


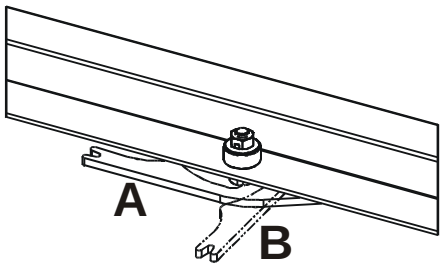
Figura 14 – Apertura porta a ribalta

7.1.2. Pulizia della cenere

Questa operazione deve essere eseguita a termocamino spento e freddo.

Si consiglia un'adeguata pulizia del piano fuoco per una corretta combustione. Per rimuovere la cenere dal piano fuoco utilizzare una paletta in metallo e un eventuale spazzola e riporre la cenere in contenitori non infiammabili per il trasporto.

Le ceneri ancora calde non devono essere immagazzinate all'aperto in maniera non controllata o messe nel bidone dei rifiuti. Lasciatele raffreddare a cielo aperto in un recipiente metallico.



Particolare maniglia per apertura porta a ribalta
A – POSIZIONE CHIUSA
B – POSIZIONE APERTA

7.1.3. Pulizia della pareti in refrattario (ALUTEC®)

Non necessitano di alcuna pulizia dato che la caratteristiche di tale materiale (ALUTEC®) è di non assorbire la fuliggine ma di respingerla quando il focolare è caldo. Dopo la fase di accensione in cui il focolare tenderà ad annerirsi, i refrattari tenderanno a ritornare bianchi, a partire dalla base della fiamma, quando la camera di combustione entrerà in temperatura (~ 400° C).

Se tale fenomeno non avviene può essere causato da:

- Legna umida o resinosa che non sprigiona sufficiente calore o sporca la camera di combustione *(vedi capitolo 6.3)*
- Canna fumaria con prestazioni scarse e quindi il fumo permane troppo a lungo in camera di combustione sporcando il focolare.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

- Canna fumaria con basse prestazioni che non permette di far raggiungere alti rendimenti al termocamino e quindi le temperature adeguate al refrattario.

Non pulire mai con un panno umido o altro il refrattario perché si potrebbe macchiare.

Utilizzare al massimo un pennello asciutto per rimuovere grossi addensamenti di fuliggine.

Il mancato "sbiancamento" dell'Alutec non è da considerarsi difetto alla luce delle avvertenze e delle indicazioni sopra riportate.

7.1.4. Lubrificazione e manutenzione ordinaria delle guide estensibili

Tutte le porte dei termocamini sono montate su guide estensibili munite di cuscinetti a sfere che garantiscono un sistema robusto, affidabile nonché uno scorrimento molto silenzioso.

L'uso prolungato, abbinato al calore del termocamino, esaurisce progressivamente il lubrificante presente sulle guide causandone una diminuzione dell'efficienza e un aumento della rumorosità.

Se necessario provvedere ad un ingrassaggio periodico di entrambe le guide secondo le modalità indicate:

- Aprire a ribalta il controtelaio ed estrarre la porta in modo di vedere i binari della guida.
- Servendosi della siringa grasso in dotazione applicare simmetricamente sul binario nel punto visibile più alto due palline di grasso (diametro 5 mm circa). **Non eccedere la quantità consigliata!**
- Eseguire l'operazione su entrambe le guide ricordando che la quantità totale di grasso da utilizzare corrisponde a circa 0,5 ml (vedere scala graduata sulla siringa).

Dopo la lubrificazione:

- Riporre la siringa e conservarla
- Abbassare e sollevare completamente la porta (almeno 6-7 volte) in modo che il grasso si propaghi su tutti gli altri componenti delle guide completando la lubrificazione; si dovrebbe notare un miglioramento sensibile della scorrevolezza e rumorosità.

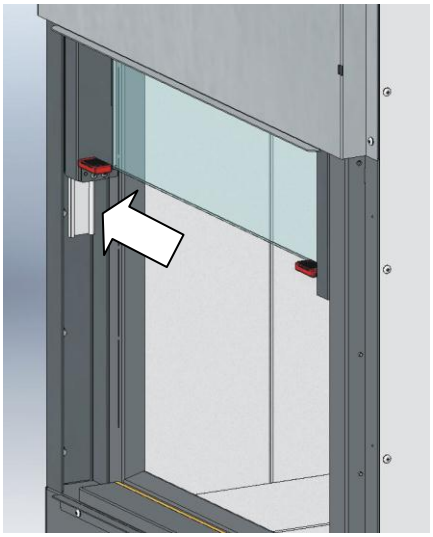


Figura 15 – Punti di ingrassaggio con siringa di grasso in dotazione

E' consigliabile eseguire questa operazione a fine stagione d'utilizzo o comunque quando le guide diventano troppo rumorose.

E' vietato l'impiego di altri tipi di grasso e si raccomanda, qualora la siringa fosse esaurita, di richiedere il ricambio originale MCZ.

7.1.5. Manutenzione kit VF (COMFORT AIR se installato)

La manutenzione di tutte le parti elettriche (ventilatore, centralina, ecc..) deve essere eseguita solo in assenza di tensione e con la spina scollegata dalla rete elettrica.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

7.1.5.1. Elettroventilatore

Periodicamente o quantomeno alla fine di ogni stagione invernale, si consiglia di pulire le pale del ventilatore che possono aver aspirato polvere o altri piccoli corpi estranei, per effetto della prevalenza esercitata dal ventilatore lungo le canalizzazioni dell'aria.

Pulire le pale esclusivamente con dell'aria compressa o con un aspirapolvere badando di non danneggiare il rotore o le pale del ventilatore.

Non adoperare nessun dispositivo rigido che possa in qualche modo piegare le pale. Le pale piegate producono, durante la rotazione, una rumorosità superiore rispetto al normale e possono causare una rotazione fuori asse della ventola.

7.1.5.2. Centralina COMFORT AIR

Non necessita di alcuna manutenzione particolare se posizionata dove prescritto nel *capitolo 5.4* almeno che, periodicamente, non si voglia verificare l'integrità del fusibile.

7.1.5.3. Cablaggio

Verificare esclusivamente che il cablaggio sia integro e non sia vicino al corpo caldo del termocamino. Il calore può danneggiarlo.

7.2. PULIZIE A CURA DEL TECNICO SPECIALIZZATO

7.2.1. Pulizia canna fumaria

Si consiglia la pulizia meccanica della canna fumaria almeno una volta all'anno; un eccessivo deposito di scorie incombuste può provocare problemi nello scarico dei fumi e l'incendio della canna stessa. Per accedere alla pulizia della canna fumaria dall'apparecchio, rimuovere il deflettore fumi: per sfilarlo correttamente sollevarlo nella parte anteriore, e farlo contemporaneamente avanzare per liberarlo dai supporti di appoggio posteriore.

Servizio tecnico - Diritti riservati ad MCZ GROUP S.p.A. - Riproduzione vietata

MCZ GROUP S.p.A.
Via La Croce n°8
33074 Vigonovo di Fontanafredda (PN) – ITALY
Telefono: 0434/599599 r.a.
Fax: 0434/599598
internet: www.mcz.it
e-mail: mcz@mcz.it